Pubblicata sul sito istituzionale il
03/07/2015 - N.769 del Reg.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **8** del Reg. del 30/04/2015	**OGGETTO:**	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 30/4/2015: dal N. 1 al N. 7.

L'anno 2015 il giorno 30 del mese di APRILE alle ore 09:25 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
CASILLI Daniele	X	
FINA Michele Arcangelo	X	
IANNE Gaetano	X	
LEUZZI Cosimo	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore	X	
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio	X	
RUGGERI Alessandro	X	
TONDO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 0

l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to _____ _____

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 APRILE 2015

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 1 del 30 Aprile 2015)

PRIMO PUNTO ODG

"Comunicazioni del Sindaco"

PRESIDENTE: Buongiorno e benvenuti, prego il Segretario può procedere all'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRESIDENTE: Prima di iniziare il Consiglio Comunale do comunicato pervenutomi da parte del Consigliere Ianne Gaetano in cui si dice questo: "Il sottoscritto Gaetano Ianne, Consigliere Comunale del Comune di Salice Salentino, con la presente comunica la propria rinuncia a percepire il gettone di presenza relativo alla partecipazione alle Sedute di Consiglio Comunale".
Ne prendiamo atto.

[Intervento senza l'uso del microfono]

PRESIDENTE: Allora, prendiamo per buona la proposta dall'Assessore: un minuto di raccoglimento per l'ecatombe succeduta nel Canale di Sicilia.

[Il Consiglio Comunale tutto osserva un minuto di silenzio]

PRESIDENTE: Cominciamo con il **Primo Punto all'Ordine del Giorno**: *"Comunicazioni del Sindaco"*.
Prego, Sindaco.

SINDACO TONDO: Allora, mi preme comunicare un po' l'andamento, un po' anche lo striscione che abbiamo fatto appendere prima in piazza e poi naturalmente anche qui in Consiglio Comunale, su una battaglia di natura politica naturalmente che noi intendiamo perseguire, come Consiglio Comunale. È chiaro che abbiamo fatto preventivamente delle riunioni dei Capigruppo prima di poter esprimere questo giudizio; abbiamo fatto preliminarmente due riunioni dei Capigruppo nelle quali si è analizzata ancora una volta la problematica della Caserma dei Carabinieri. Noi ci eravamo lasciati a settembre, fine agosto, settembre dunque dell'anno scorso, con le iniziative intraprese dall'Amministrazione in quel periodo e che avevano visto poi, da parte dell'Avvocatura e dello Stato, il blocco dell'esecuzione dello sfratto e quindi ci hanno dato un pochettino di respiro per poter emettere quelle iniziative che avevamo cercato di intraprendere con la Prefettura. Ci sono quelle segnalazioni, dunque, della volontà da parte dell'Amministrazione di cedere la Villa Alemanno, della ristrutturazione e quindi dell'adeguamento a Caserma dei Carabinieri. L'iniziativa era anche relativa ad un contributo autonomo sia come Comune, ma anche come singola Giunta e quindi da ottobre in poi abbiamo incominciato a dialogare con i dirigenti della Prefettura e ci sono

poi pervenute le diverse comunicazioni, che abbiamo comunicato ai Capigruppo, comunicazioni negative per quanto riguarda un primo aspetto di natura prettamente legato alla Corte dei Conti per il contributo del Comune e, anche da parte del contributo volontario, che si sono perseguite nei vari mesi. Da parte della Villa Alemanno c'è stata già una prima comunicazione, nei mesi scorsi, di diniego in un certo senso… non diniego, diciamo una non volontà da parte dell'Arma dei Carabinieri di adibire quella struttura a caserma, perché secondo loro non era adeguata. Su sollecitazione, ancora una volta, da parte della dottoressa Pirrera che segue in prima persona, insieme anche agli altri dipendenti tutti della Prefettura che effettivamente si sono, in un certo senso, messi a disposizione per la problematica, abbiamo rispedito di nuovo il progetto di massima per quanto riguarda la Villa Alemanno, abbiamo avuto diverse visite da parte del Comando Provinciale, dunque dei Carabinieri, l'ultima giovedì scorso, ma se ne sono susseguite nei vari mesi scorsi; abbiamo rispedito il tutto, la Prefettura ha sollecitato ulteriormente l'Arma dei Carabinieri a darci dunque una risposta. Poi siamo entrati nello specifico della quantificazione dei prezzi ed effettivamente i prezzi per la ristrutturazione della Villa Alemanno siamo intorno a circa 350 - se ci viene bene - 400 mila euro circa, perché bisogna adeguarla a quelle che sono le esigenze specifiche. L'ultima venuta a Salice, circa dieci giorni fa del - ripeto - Comandante Provinciale della Caserma, un pochettino ha gelato le nostre aspettative, perché non la ritengono - però non a livello ufficiale - hanno detto chiaramente che non è una struttura che può essere adibita a caserma, adducendo anche la distanza dal paese che secondo loro è un po' lontana da quella dell'attuale ubicazione. Effettivamente si trova di appena qualche 50 metri, 100 metri di differenza dall'attuale caserma, rispetto alla Villa Alemanno, perché poi così ad occhio sembrerebbe, ma in realtà poi sul grafico si è dimostrato che c'è questa piccola differenza, ma è irrisoria, quelle sono soltanto delle eccezioni che l'Arma voleva dire, giusto per dire che non… però ufficialmente non abbiamo ricevuto nessuna notizia. In quell'occasione, dicevo, la settimana scorsa, ci hanno fatto la proposta di adibire una scuola, un'altra struttura del Comune. Sono andati a visionare una scuola che è la scuola di via Manzoni, al che, naturalmente prima di prendere… e hanno detto che quella struttura sarebbe adeguata alle loro esigenze. Abbiamo fatto un po' di conteggi, ne abbiamo ridiscusso l'altro giorno, sempre in riunione dei Capigruppo e sinceramente la situazione, come ce l'hanno prospettata, anche perché considerata la somma eccessiva, anche lì, per la ristrutturazione stiamo parlando sempre minimo di 400 mila euro, non sembrerebbe, dunque, adeguata. Per cui anche questa soluzione, secondo noi, in un certo senso, è da scartare, però - ripeto - questo poi sarà motivo successivo di incontro con i Capigruppo - ne abbiamo parlato preliminarmente l'altro giorno - per dare poi una risposta negativa. Questa mattina vedevo sui giornali, ho visto che c'è un altro articolo in cui l'Avvocato Acquaviva sembra dare notizia ai giornalisti, che ho detto questa mattina, dice che ha proposto l'acquisto di quell'immobile, come si diceva l'altro giorno. Non ho avuto ancora modo di parlare con il Segretario perché - ripeto - è una notizia che io ho acquisito questa mattina dalla Stampa per vedere se effettivamente questa potrebbe essere una soluzione accettabile, se noi possiamo farlo o meno, se la Legge ce lo consente o meno. Quindi, sinceramente è una notizia nuova e sarà motivo di discussione sempre con i Capigruppo che poi convocheremo la prossima settimana.
Intanto, martedì si è deciso di convocare un Consiglio Monotematico Straordinario per venerdì prossimo sul tema della Caserma dei Carabinieri, allargato, come hanno espresso i Capigruppo, a tutte le forze politiche parlamentari, regionali, provinciali e non, per cercare di far fronte comune e di fare forza verso la Prefettura perché secondo me la problematica potrebbe sbloccarsi con l'aiuto e la collaborazione dei nostri parlamentari, di qualsiasi area; sono tutti benvenuti, perché la soluzione del problema è un problema che riguarda la collettività, perché riteniamo che la somma talmente esigua, che la differenza che la Prefettura dovrebbe, in un certo senso, anche poter spalmare - l'ho detto già in alcune dichiarazioni ai giornali - è una somma irrisoria di 2000 euro, per cui attraverso una… spalmando per bene, con gli altri affitti che sono milionari, si potrebbe tranquillamente trovare la soluzione. Credo che questa inerzia da parte della Prefettura è un fatto particolarmente

grave. Certamente noi ci opporremo con tutte le nostre forze affinché questo non accada. Ed è per tale motivo, naturalmente, che abbiamo iniziato proprio, anche perché è stata presentata una nuova fase, un nuovo precetto di sfratto e che, quindi, potrebbe anche, dall'oggi al domani, avvenire, però è meglio tutelarsi e non vogliamo arrivare all'ultimo in modo tale naturalmente da dare la possibilità che i Carabinieri vadano veramente via. Per cui ringrazio ancora le forze politiche dell'Opposizione che hanno dimostrato sensibilità verso la problematica e credo che… Perché qui è una lotta comune verso un'istituzione che è importantissima per la nostra collettività; basta ricordare l'ultimo episodio che ha visto coinvolti due nostri cittadini, uno ferito e l'altra ha avuto dei problemi dal punto di vista depressivo e di ansia che ha colpito quella cittadina che si è vista puntata la pistola alla tempia. Per cui questi episodi di recrudescenza della criminalità sono importantissimi e sono degli argomenti abbastanza validi per cercare di fare in modo che il Prefetto possa pensare, una buona volta, anche alle problematiche dei piccoli Comuni, perché noi abbiamo Comuni con popolazione inferiore che hanno dei contratti milionari, che avranno la possibilità di avere la propria caserma e Salice invece, purtroppo, potrebbe non averla più tra qualche mese. Ripeto, noi cercheremo in tutti i modi di opporci affinché questo non avvenga. Grazie.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 APRILE 2015

SECONDO PUNTO ODG

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 2 del 30 Aprile 2015)

"Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Passiamo al **Secondo Punto all'Ordine del Giorno**: *"Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".*

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi, passiamo a votazione.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 APRILE 2015

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 3 del 30 Aprile 2015)

TERZO PUNTO ODG

"Interrogazioni"

PRESIDENTE: Passiamo al **Terzo Punto all'Ordine del Giorno**: *"Interrogazioni"*.
Vista l'assenza da parte del Consigliere Rosato che in ordine cronologico è la prima interrogazione, quindi la possiamo saltare.
Passiamo all'interrogazione del Consigliere Comunale, signor Gaetano Ianne: "Il sottoscritto Gaetano Ianne, Consigliere Comunale presso il Comune di Salice Salentino, in riferimento alla proposta di determina numero 211, dell'11 dicembre 2014 - Contributo a persone in condizione di disagio socioeconomico - chiede di venire a conoscenza del numero di istanze presentate e dei criteri adottati nell'assegnazione di detto contributo".
Risponde e relaziona l'Assessore D'Amone.

ASSESSORE D'AMONE: Consigliere Ianne, dovrebbe già conoscere le modalità di erogazione dei contributi, forse no, per colpa delle sue numerose assenze. Però, le faccio presente e le spiego esattamente come vengono erogati. I contributi economici vengono erogati seguendo un iter disposto con determina direttamente dal Caposettore dell'Ufficio dei Servizi Sociali che valuta tutte le istanze pervenute e che eroga i contributi. Quindi, non è una cosa che riguarda noi, che riguarda esclusivamente il Caposettore. Chiaramente il numero delle istanze non è equiparabile al numero dei contributi erogati, perché? Perché la maggior parte delle famiglie che richiedono il contributo, sono… alcune usufruiscono già e alcune sono beneficiarie di alcuni servizi e di alcuni aiuti e per l'Ambito e per il Comune, mi riferisco all'emporio solidale e mi riferisco agli assegni di maternità, ai sussidi balitaci e a tutta una serie di interventi che sono a supporto delle famiglie bisognose, quindi è una cosa che riguarda prettamente il Caposettore dell'Ufficio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore D'Amone.
Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Colleghi buongiorno.
Prima di intervenire sulla mia interrogazione, ci tengo a puntualizzare su quello che è l'intervento delle Comunicazioni che ha fatto il dottore Tondo per quanto riguarda la posizione dell'intero Consiglio Comunale nei confronti della rimanere… I Carabinieri a Salice per i problemi del sito, dell'abitazione. Io sono Consigliere Comunale e credo di rappresentare una buona fetta di elettorato. Non sono stato invitato e perciò prego il Presidente del Consiglio affinché mi sia data la possibilità di dare, come ho sempre dato, il mio contributo per la collettività. Presidente, lo faccia perché è molto importante. Poi i Consigli Comunali, propongo di valutare che vengano espletati o nelle ore pomeridiane o nelle ore serali. Su questo va fatta poi una valutazione.
Nel rispondere all'Assessore, la signora D'Amone, ho sentito la provocazione e ho risposto già in

piazza per quanto riguarda le mie eventuali assenze o presenze, che questo non giustifica assolutamente, è fuori luogo, parlare in questa maniera e rispondere ad un'interrogazione precisa e concisa. Assolutamente tergiversare e non entrare nel merito della situazione; una determina che emerge la vostra assoluta lontananza dai problemi sociali, anche per quanto riguarda i contributi con sole 14 richieste accolte che sono una vergogna per quanto riguarda il fabbisogno di persone che hanno realmente bisogno sia per problemi di salute e sia di condizioni economiche. Per la prossima volta state molto attenti a valutare tutte le istanze, perché il Regolamento che voi, signora D'Amone, mi avete… quasi sia… Non vi siete attenuti, perché il Regolamento è sociale e nel momento in cui avete di fronte una persona bisognosa dovete andare fuori, io non dico di correggere la Legge, ma sai perfettamente chi hai di fronte, se è una persona che ha bisogno o è una persona che non ha bisogno, hai la possibilità sì o no di fare la radiografica della povera gente? Sì o no? Allora, se non hai quella capacità, stai zitta, non rispondermi in quella maniera in cui hai fatto stamattina, prenditi le responsabilità, signora D'Amone, perché si parla del bisogno della gente, della povera gente. Grazie, Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ianne.
Per quanto riguarda la convocazione da parte dei Capigruppo, se il resto dell'Opposizione è d'accordo, per noi non ci sono problemi a convocarti, perché sai benissimo, nello specifico, che nel Regolamento non è prevista la figura del Capigruppo, se non c'è, se uno non ha fatto parte di una lista ed essendo capolista di diritto o deve essere configurato almeno in due persone.

CONSIGLIERE IANNE: Presidente, non ti voglio interrompere, ma sono sempre un Consigliere Comunale, a livello istituzionale, per dare il contributo sempre come l'ho sempre fatto, Presidente, prendimi in considerazione così, al di là del Consiglio che qualcuno a fianco ti possa dare. Io rappresento 359 voti e devo essere rispettato per questo, Presidente.

SINDACO TONDO: Applico la Legge, io. Fai tu.

PRESIDENTE: Consigliere Ianne, noi ne avevamo già parlato pure prima, se era il caso o meno, però il Regolamento è quello, se il resto è d'accordo a convocarti, non ci sono problemi.

CONSIGLIERE IANNE: Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Passiamo all'interrogazione del Consigliere Cosimo Leuzzi.
Prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: Spero che le leggi e le normative, Sindaco, vengano sempre rispettate, sono d'accordo con lei, ma sempre però. Ci possono anche sacche di oscurantismo su vicende passate e mai chiarite che, a differenza di altri che mi hanno preceduto e hanno percorso la strada della Corte dei Conti, io non ho voluto farlo mai né credo mai lo farò, per un principio basilare, che io non faccio di professione l'Avvocato, o il venditore di fumo, io cerco di impegnarmi a fare il Consigliere Comunale, regolarmente eletto e questo è il luogo, questo o le piazze, dove ci si deve confrontare e casomai anche scontrare. Però - ripeto - stiamo attenti che ci possono essere delle questione forse ancora poco chiare, ma non è questo l'argomento. Io voglio presentare quest'interrogazione: personalmente, tanti anni fa, partecipai, anche per motivi professionali, alla costituzione - pur non avendo mai fatto parte - di quella che è stata per Salice, non voglio dire un'istituzione perché… però, ha svolto un ruolo importantissimo all'interno della nostra comunità, l'associazione "Vivi Bene". Ho cominciato ad occuparmi di questo argomento nel momento in cui ho visto, dagli atti - perché io agli atti mi riferisco sempre - grande confusione, ho visto atteggiamenti poco chiari da parte dell'Amministrazione Comunale o addirittura assenti, ho visto

delle gravissime responsabilità che si sono consumate nei mesi e sono sfociate in un momento quasi paradossale, il giorno di Pasqua, quando ormai l'associazione era stata cancellata, qualche Amministratore faceva bella presenza insieme ad un autoveicolo che non poteva né essere mostrato in quel momento, né essere mostrato in quel momento, né essere dato, né utilizzare il logo della Protezione Civile "Vivi Bene" di Salice perché, come sapete meglio di me, il 9 di febbraio, la Regione Puglia, su vostra proposta, aveva cancellato l'associazione. Ma non è nemmeno questo che mi esalta, perché io non sapevo nulla, io leggo, non faccio nient'altro, io leggo gli atti, ho visto sul sito del Comune che praticamente il Comune di Salice consegnava, non so se è una notizia falsa, ma comunque consegnava alla Protezione Civile questo benedetto Pick Up per l'utilizzo che ne dovevano fare o che ne devono fare nei mesi successivi. Domanda: Perché quest'interrogazione? Intanto, nell'interrogazione chiedo, a chi dovrà rispondermi, se esiste una convenzione, se è stata mai fatta negli anni, non da quest'Amministrazione, anche da precedenti Amministrazioni, se è stata mai fatta una convenzione tra il Comune di Salice e la stessa associazione che ne regoli i rapporti; questo ho chiesto. E poi ho chiesto anche le vere motivazioni per capire, per riuscire finalmente ad arrivare e poi a concludere, nel mio intervento prossimo, che hanno portato la Regione Puglia a fare una lettera e a dire: "Avviate le procedure di cancellazione". Una lettera di quel tipo e di quel tenore non può giustificare una cancellazione, anche perché la Regione si è ben guardata poi nella determinazione successiva di dire… La Regione successivamente ha scritto: "Prendo atto", non ha detto che io ho fatto questo o ho fatto quest'altro, la Regione ha preso solo atto di una nostra proposta, di una nostra cancellazione; praticamente l'associazione l'abbiamo cancellata noi, l'ha cancellata il Responsabile del settore e io vorrei capire, in tutti questi anni o in tutti questi mesi, quante volte il Responsabile del settore o l'Assessore di riferimento si sono recati a Bari per capire sino in fondo cosa stava avvenendo? Al di là delle parole, c'è un'indagine che coinvolge tutti i cento… Queste sono cose che appartengono ad altre sfere, sono altri che andranno a verificare se negli anni ci sono state delle responsabilità di questo o di quell'altro Presidente, di questo o di quel quell'altro appartenente al Consiglio di Amministrazione o al Consiglio Direttivo dell'associazione. Ma noi avevamo il dovere il sacrosanto dovere, mi rivolgo anche a lei, caro Segretario, non è che me la prendo con lei, ma è così, avevamo il sacrosanto dovere di capire, perché chi aveva la supervisione sull'intera vicenda era il Comune ed è il Comune, nella fattispecie. Sapete meglio di me da quale normativa è regolata la Legge sul volontariato; perché quest'assenza per questi mesi e poi all'improvviso è scoppiato il casino? Queste sono le risposte che io, come cittadino e come Consigliere Comunale, ho bisogno di avere. Mi sono fatto un po' di documentazione e vi dico anche una cosa e ve la dico veramente in modo spassionato: Guardiamo, stiamo attenti a quando facciamo le cose, perché non ci sono solo i Consiglieri che se ne fregano o i cittadini a cui non interessa nulla. Ci possono essere quelli che ci mettono il naso e quel gesto, quell'operazione non è stata una bella operazione, non so se c'è un atto o un provvedimento da parte vostra, non so. Però, Segretario, io glielo posso garantire, che io il giorno stesso telefonai, perché sapevo, ero a conoscenza, telefonai ad un mio collega che si interessa della Protezione Civile e disse: "No, questi sono matti", vi dico la verità. Poi, se volete, in separata sede, vi dirò anche il nome, "Se hanno esposto un… In quelle condizioni, non sono normali", ci sono dei procedimenti penali per chi va in quelle direzioni. Dico, nessuno vi ha detto niente? Nessuno vi ha avvisati a dire: "Aspettiamo un po', prima di chiarire l'intera situazione…?", o c'era la necessità evidentemente di mettersi in mostra. La risposta a voi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi.
Prego, Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI: Allora, prima di tutto ci terrei a chiarire un concetto, l'esistenza di un'associazione: un'associazione può essere sia di fatto sia riconosciuta ed iscritta nell'apposito albo. La maggior parte delle associazioni non sono riconosciute, ma continuano tranquillamente a

spiegare i loro effetti e a funzionare, pensiamo ai…

CONSIGLIERE LEUZZI: Parla dell'associazione "Vivi Bene", non ho bisogno di…

ASSESSORE RUGGERI: Posso parlare? Non ti dispiacere.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non faccia il professore, che ne vedo tanti professori.

ASSESSORE RUGGERI: Non ti preoccupare. Devo rispondere e rispondo. Gli stessi partiti politici non sono enti riconosciuti, però ricevono fondi e quant'altro e si gestiscono tranquillamente anche se non sono iscritti in nessun registro. Per quanto riguarda l'esistenza di una convenzione, l'obbligo e l'impegno della Protezione Civile deriva direttamente dalla Legge, quindi allo stato non c'è una convenzione scritta tra il Comune di Salice e la Protezione Civile. Quello che posso dire è che il Sindaco, come massima autorità di Protezione Civile è a capo del C.o.c., il Comitato Operativo Comunale, che ha la funzione di prevenire e di affrontare tutte le emergenze. Come si comporta questo C.o.c.? Il C.o.c. avvisa le autorità preposte come i Carabinieri, come gli stessi Vigili e come la Protezione Civile, intimandoli di intervenire nel caso di necessità. Quindi, ad oggi, gli obblighi e i doveri che scaturiscono dalla Protezione Civile derivano direttamente dalla Legge. Come si è arrivati a questa questione della revoca della cancellazione dal Registro delle Onlus? Si erano verificati dei vistosi ritardi nella trasmissione del Bilancio da parte della Protezione Civile, nello specifico facciamo riferimento al Bilancio del 2013, Bilancio Consuntivo. Nonostante i numerosi solleciti da parte del Caposettore, della signora Pina Congedo, ci risulta che la Protezione Civile non avesse ottemperato nei termini; da qui sono pervenute diverse diffide da parte della stessa Regione Puglia che intimava e diffidava, per il tramite della stessa signora Pina Congedo, la regolarizzazione della posizione della Protezione Civile. Da qui la trasmissione, anche se in ritardo, del Bilancio Consuntivo; Bilancio Consuntivo che, a detta degli stessi Avvocati che hanno proposto il ricorso contro la cancellazione dal Registro delle associazioni di volontariato, era abbastanza sintetico. Ebbene, una volta che è stato trasmesso questo Bilancio, la stessa Regione ha risposto dicendo di integrare, perché ben 9 punti, come potevano essere il rimborso delle spese per il Presidente, per il Segretario, ai soci volontari, non erano stati ben chiariti. A seguito di questa richiesta, la signora Pina Congedo, ha inoltrato questa richiesta alla Protezione Civile che, a sua volta, ha replicato presentando una documentazione che è stata ritenuta anch'essa insufficiente. Quindi, una volta che la signora Pina Congedo ha trasmesso la documentazione che le era stata richiesta, dicendo che non era sufficiente, la Regione Puglia ha ordinato la cancellazione dal Registro delle associazioni. Questo è quello che è accaduto. Che poi sono subentrate altre autorità e altre forze, come la Magistratura, come la Finanza e quant'altro, lo stesso ricorso proposto al Tar, ci dice che siamo *sub iudice* e quindi dobbiamo attendere l'esito dell'autorità amministrativa che valuterà o meno la carenza o il possesso dei requisiti che certamente non spetterà a noi adesso discuterne in questa sede. Sarà la Magistratura che scioglierà la riserva e dirà se possono essere reintegrati e noi saremmo ben felici, oppure se la carenza dei presupposti trasmessi ha comportato definitivamente la revoca dei requisiti previsti.

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE RUGGERI: Noi ci siamo limitati… noi siamo la *longa manus* della Regione Puglia, se la Regione Puglia dice: "Fate questo", noi facciamo quello, però…

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE RUGGERI: Siccome c'è stata la discussione sulla sospensiva o meno, fino a quando

non avremo altre notizie non ci possiamo esprimere.

CONSIGLIERE LEUZZI: Mi dispiace, Assessore, era complicato rispondere, ma certamente non mi può rispondere con delle esagerate inesattezze. Non è vero che voi vi limitate, non è vero assolutamente. Tant'è che la Regione Puglia scrive sempre al Comune, non scrive all'associazione "Vivi Bene" e quando ha scritto l'ultima volta, quando la questione è diventata seria, il 20 di gennaio di quest'anno, non ha nemmeno detto, in maniera perentoria, di avviare o di cancellare, di ordinare… Non ha ordinato, anche perché non poteva ordinare, perché lo dice la Legge, non può ordinare nulla la Regione Puglia, la Regione dice: "Pertanto, vista quest'inesattezza ecc., si invita ad avviare le procedure". "Avviare le procedure" non significa automaticamente cancellare l'associazione, non so chi è l'Assessore di riferimento, perché a proposito di quello che diceva l'altra sera, caro Sindaco, io ho molto dubbi: un sacco di amici Sindaci dicono che non li bastano ventiquattro ore, lei mi disse l'altra sera che bastano due ore perché ha una buona squadra; io invece risposi che ha una squadra pessima, quasi come l'Inter di quest'anno, perché se una squadra si comporta in quel modo significa che non basta la Pina Congedo, non basta il Caposettore, c'è la parte politica che deve seguire queste vicende. Nel momento in cui è successa questa cosa, non mi ha risposto, caro Assessore, lei è andato a Bari da questa dottoressa, da questa dirigente per capire? Lei ha spiegato se ci sono le possibilità di salvare quest'associazione? No! Il giorno dopo avete fatto… hanno fatto, l'ufficio ha fatto la determina di cancellazione. Non ha perso tempo la signora Congedo, non ha perso tempo, tant'è che la stessa Regione, non io, nel dispositivo non dice: "Cancello", "Di prendere atto", di prendere atto, lei dovrebbe insegnarmele queste cose, "Di prendere atto" significa che ha preso atto di una situazione delicata che si era conclamata e consumata nel territorio e di cui, anche oggi, sto capendo che l'Amministrazione non sa niente di quello che effettivamente è successo, perché non si va alla cancellazione di un'associazione così importante, che esiste ormai da vent'anni, solo perché la Regione dice: "Non c'è la documentazione necessaria che ci faccia capire fino in fondo quello che è avvenuto", perché basta prendere le carte e si leggono se ci sono Bilanci falsi; anche perché la lampadina doveva accendersi, il sensore, quando la Regione la prima volta ha scritto e ha detto che c'è un esposto anonimo. Allora, bisognava capire pure di cosa stava parlando. Voi sapete cosa c'era scritto su questo esposto anonimo? Faccio la domanda.

ASSESORE RUGGERI: Sì, lo sappiamo.

CONSIGLIERE LEUZZI: Sapete e siete andati infondo per verificare se quell'esposto parlava di cose di serie o meno? Cioè stiamo parlando di istituzioni quasi pubbliche.

ASSESSORE RUGGERI: Sì, ma ci possiamo sostituire alla Magistratura?

CONSIGLIERE LEUZZI: No, assolutamente. No è la politica che non sapete fare, quale Magistratura? La Magistratura il suo compito lo farà, caro Assessore, lo farà e lo farà bene, molto meglio di lei che non sa fare l'Assessore, perché lei doveva muoversi e andare a Bari, anziché mettersi in piazza e farsi le foto con il Pick Up. Se vuoi ne abbiamo tre alla Provincia, te ne faccio fare una con tutti e tre insieme, se vuoi fare la foto. Hai dimostrato di essere… o caro Sindaco, il suo Assessore ha dimostrato di essere non all'altezza, secondo me, del compito e non si dispiaccia se dico queste cose e spero che riveda anche la sua posizione, perché per fare il Sindaco, oggi, o per fare l'Assessore non solo c'è bisogno di tempo, ma c'è bisogno anche di capacità, e tempo e capacità, per alcuni secondo me, o ad alcuni mancano.

SINDACO TONDO: Consigliere, non puoi arrivare a dire queste cose.

CONSIGLIERE LEUZZI: No, non sto dicendo niente di strano, sto dicendo che ha un Assessore che non lavora bene, che devo dire? Allora, il Sindaco mi ha detto che lavori bene.

[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Io a differenza dei altri, Sindaco, io, nonostante quello che potesse pensare lei, da certi punti di vista, io la stimo, però lei dovrebbe almeno comprendere che, almeno se mi conosci, io penso di conoscere te, che io peli sulla lingua non ne ho mai avuti in vita mia, si può trattare anche di mio padre o di mio figlio, mi sono spiegato? Se glielo devo dire, io glielo devo dire per il suo bene: non ha gestito assolutamente bene questa fase e ne pagheremo le conseguenze tutti, perché Salice ha bisogno di quel servizio.

SINDACO TONDO: Hai un po' ancora confusa la situazione, o hai soltanto alcuni aspetti chiari, ma altri non ce li hai chiari. Scusami, non posso intervenire, ma cercherò di…

CONSIGLIERE LEUZZI: No, Sindaco, può intervenire…

SINDACO TONDO: Non lo so, giusto per chiarire il concetto.

CONSIGLIERE LEUZZI: Siamo in Consiglio Comunale, tanto Sindaco, se ne fanno talmente pochi, io mi ero pure dimenticato.

SINDACO TONDO: Presidente, faccio una richiesta, possiamo trasformarla in mozione, Segretario? Così discutiamo, non voglio andare contro il Regolamento, per carità.

[Il Segretario Generale interviene senza l'uso del microfono]

SINDACO TONDO: Io devo chiarire soltanto alcuni aspetti, perché sembrerebbe che questa Amministrazione ce l'abbia con la Protezione Civile. Lungi da noi. Giusto per chiarire il concetto: Il concetto è questo, che non abbiamo nessuna intenzione persecutoria nei confronti dell'associazione, tant'è vero che abbiamo fatto minimo, non voglio dire personalmente io, assieme al Presidente e agli Assessori, diverse riunioni. Tra parentesi, respingo al mittente il fatto che la squadra è pessima, perché questo proprio non esiste, ma lasciamo perdere, in politica siamo abituati a sentire questo ed altro, queste sono le cose migliori, va bene. Quindi, riprendo il discorso. Io sono convinto che la squadra è ottima, valida e lo sta dimostrando sul campo, ma lasciamo perdere, poi ne discuteremo…

CONSIGLIERE LEUZZI: Non mi può dire… perché parlando con lei l'altra sera le dissi: "Non la squadra". Io, per esempio, ho sempre…

SINDACO TONDO: Infatti, io ritengo che la mia squadra sia ottima.

CONSIGLIERE LEUZZI: …non significa che tutti sono bravi.

SINDACO TONDO: Sì, per carità.

CONSIGLIERE LEUZZI: Tanto per capirci.

SINDACO TONDO: Lo lasciamo poi all'elettorato quello che quest'Amministrazione…
Lo faremo dire all'elettorato quando sarà il caso, quando sarà il giorno, chi avrà amministrato e

come abbiamo amministrato. Questo lo vedremo dopo. Allora, le do la risposta perché non voglio polemizzare perché voglio semplicemente approfittare della cortesia per chiarire alcuni aspetti perché il problema non sta qui. Sono due, naturalmente: l'interessamento della Regione, che certamente non abbiamo stimolato noi, d'accordo? e la risposta della signora Congedo sono pervenute dopo migliaia e migliaia di telefonate di intimazione alle denunce da parte della Regione, del funzionario se non avesse trasmesso quella che era la documentazione da loro richiesta. Abbiamo fatto solo passacarte, soltanto questo. La Regione ha disposto dunque la cancellazione. Il fatto stesso che poi… ed è stata cancellata per alcuni aspetti, perché ha perso naturalmente quelle particolari agevolazioni che la mantenevano, tipo la convenzione con l'A.S.L. che era già stata fatta precedentemente, quella possibilità di accedere ad alcuni tipi di convenzioni particolari per quell'aspetto. Ma in fin dei conti, l'associazione è rimasta tale e quale, il riconoscimento della Prefettura come associazione di Protezione Civile c'è, ed è sulla quella base naturalmente che noi… Anche se poi ci sono stati alcuni aspetti un pochettino drammatici all'interno perché c'erano delle frange che avevano cercato anche di mandare via l'attuale Presidente, per cui ho avuto riunioni e ho cercato di riunirli e di metterli tutti insieme, naturalmente volevano far fuori anche l'attuale Presidente. E questi sono tutti retroscena che ho seguito io in prima persona insieme a chi mi sollecitava diversi incontri. Per dirti che, se ci fosse stata la volontà di parte nostra, non avremmo certamente dato la convenzione del Pick Up, che naturalmente l'abbiamo inaugurato e non per metterci in mostra, ma per dire che effettivamente l'Amministrazione è vicina, dunque e sensibile verso questi aspetti, come lo si fa in tutte le manifestazioni. Non c'ero neanche io in quella giornata, per cui se ci tenevamo a metterci la fascia o a fare un pochettino di pubblicità, sicuramente sarei stato io il primo vicino al Pick Up, neanche c'ero, figuriamoci.
Per dirti che effettivamente…

CONSIGLIERE LEUZZI: Sindaco, non potevi esserci e hai fatto bene a non esserci. Non potevi esserci in quel giorno, hai fatto bene a non esserci.

SINDACO TONDO: D'accordo, ma loro sono, da questo punto di vista, loro sono ancora riconosciuti come associazione, perché il decreto prefettizio di fatto non è stato cancellato, è stata cancellata semplicemente l'autorizzazione da parte della Regione Puglia, quindi - ripeto - non c'era nessun atto da parte nostra, a noi ci è dispiaciuto moltissimo, e ti ripeto, io mi sono opposto in prima persona a quella frangia di persone che volevano sbattere fuori e fare una loro associazione; e te lo posso dire tranquillamente, perché con Enzo, l'attuale Presidente, c'erano due correnti, quindi, il casino è avvenuto semplicemente tra di loro, io ho cercato semplicemente di applicare la Legge. C'è un Presidente, finché naturalmente la carica persiste è lui il Presidente. Per cui, voglio dire, so che adesso probabilmente si sono riappacificati, questo a noi fa piacere, perché a noi, come dici tu, a noi interessa che ci sia un organo di Protezione Civile nel nostro paese. E mi auguro naturalmente che dalla situazione possa venirne fuori tranquillamente, perché, ripeto, non c'è nessuna intenzione persecutoria nei confronti della Protezione Civile; d'altra parte, se questo fosse, la stanza è del Comune, per cui non vedo proprio questo intento nostro. A noi farebbe piacere sentire un giorno che hanno vinto il ricorso, riappropriarsi di quello che la Regione ha tolto. Tu mi insegni, meglio di me, perché sei un dipendente dunque, bene o male, provinciale, ma di queste cose sei amalgamato. Chiedo scusa, giusto per aver chiarito.

CONSIGLIERE LEUZZI: Due parole e ho finito, Sindaco.
Quello che dice lei è smentito dai fatti, Sindaco. Voi stessi, l'altro giorno, quando è stato… È smentito dai fatti, perché l'Amministrazione, in data 24 aprile…

SINDACO TONDO: È un atto dovuto.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non è un atto dovuto assolutamente, non è un atto dovuto. Per esempio, la Regione si è costituita, si è costituita in ritardo, per esempio. Non ci sarà la Regione, stranamente, la Regione, quella interessata più di tutti non ci sarà.

ASSESSORE RUGGERI: No, si è costituita in ritardo, ma si è costituita.

CONSIGLIERE LEUZZI: In ritardo si è costituita. Ma non farà parte del…

ASSESSORE RUGGERI: Chi lo sa?

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma al di là di questo, come atto, ti stai costituendo Parte Civile, quindi tu stai andando… Del fatto che bisogna aprire…a proposito di quello che dicevo prima, e mi rivolgo a lei Segretario, non significa poter fare gli affidamenti diretti, che gli affidamenti agli Avvocati, sono sempre gli stessi, Segretario, perché poi uno si incazza seriamente, non va poi da qualche parte, fino ad un certo punto, ma poi basta: la rotazione, qualcuno, nel mio ufficio, per 900 euro, li ha messi di tasca sua, la rotazione anche negli incarichi, non significa che l'articolo 125 Comma 8 e 11 stabilisce la possibilità che l'affidamento diretto deve essere sempre fatto all'Avvocato Manelli, eh? Questo non lo dice, Segretario. Questo non lo dice.

SINDACO TONDO: È quello che si prende meno di tutti.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non mi interessa quanto si prende, non è vero… Che se si prende 1500 euro per fare una puttanata del genere…

SINDACO TONDO: Se io vado da Pietro Quinto, se ne prende quattro, cinque.
Volevo rispondere semplicemente a questa tua affermazione e concludo, volevo rispondere a questa tua affermazione relativamente al fatto che noi ci siamo costituiti: anche qui è un fatto prettamente tecnico, tu sai benissimo che noi ci potremmo trovare che se - e mi auguro che questo avvenga - dovessero vincere il ricorso - gli Avvocati sono capacissimi di tutto - potrebbero anche chiederci dei danni a livello comunale e non mi andava che l'Amministrazione, in questo caso i cittadini, pagassero delle somme che dovessero derivare da errori che non riguardano noi, ma che riguardano solamente prettamente - lo sai benissimo - la Protezione Civile, perché il falso in Bilancio, come hanno detto loro, non l'ha fatto la Pina Congedo, ma ci sono naturalmente nei precedenti che io non entro nel merito, perché come dice l'Assessore, è la Magistratura che dovrà entrarci. Per cui il nostro è un atto dovuto di costituzione, anche per non lasciare da solo il dipendente che ha dovuto necessariamente fare, per forza, quell'atto, sollecitato - ripeto - sempre dalla Regione Puglia, perché se questo non fosse avvenuto…

CONSIGLIERE LEUZZI: La Magistratura, Sindaco, questo è uno dei drammi di questa Nazione, la Magistratura non si deve sostituire…

SINDACO TONDO: Noi chiederemo certamente…

CONSIGLIERE LEUZZI: Non si deve sostituire alla… La Magistratura deve fare il suo corso…

SINDACO TONDO: Sarà una costituzione passiva, almeno la nostra.

CONSIGLIERE LEUZZI: …Che è una cosa ben diversa dall'assumersi le responsabilità.

SINDACO TONDO: …una costituzione passiva a tutela dell'interesse eventuale dei danni che

potrebbe chiedere un Avvocato, come giustamente, se dovesse vincere, a livello anche della Pubblica Amministrazione.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non ho voluto polemizzare, cioè, io cerco di essere quanto più possibile razionale. Il fatto stesso che dice: "Abbiamo convocato il C.o.c.", per la verità, l'unica volta che bisognava convocarlo, Assessore, non l'ha convocato, quando c'è stata, per esempio, l'allerta meteo, che più di qualcuno… Va beh, Zuckemberg ha fatto una grande cosa, con Facebook, una grande fesseria secondo me, che dà la possibilità agli altri di sapere le cose prima ancora che il Sindaco abbia emanato un'ordinanza, per esempio, non è che coinvolge solo te, coinvolge un po' tutti, ma anche in quel caso ha coinvolto te, che si è saputo…

SINDACO TONDO: Io non scrivo su Facebook.

CONSIGLIERE LEUZZI: No, nemmeno io, ma si è saputo prima che lei facesse l'ordinanza, che le scuole erano chiuse, addirittura a questi livelli arriviamo. Arriviamo a questi vergognosi livelli. Zuckemberg costituì Facebook perché dovevano sentirsi gli studenti tra le varie università…

SINDACO TONDO: Questo è Facebook.

CONSIGLIERE LEUZZI:… qua invece viene utilizzato in maniera maldestra e stupida secondo me.

SINDACO TONDO: Non da parte del Sindaco, non scrivo mai su Facebook, lo ritengo un mezzo non idoneo alla Comunicazione.

CONSIGLIERE LEUZZI: … Perché specialmente quando si occupano certi posti, Sindaco, specialmente quando si occupano certi posti. Non è una questione personale, quando uno occupa e svolge un ruolo, è una cosa ben diversa da…

SINDACO TONDO: Non c'è una mia dichiarazione su Facebook, perché a parte che io non ho proprio neanche il profilo.

CONSIGLIERE LEUZZI: Fa bene, come spero di fare bene pure io, perché - ripeto - Zuckemberg lo inventò per altre cose, adesso invece si fa tutt'altro…

SINDACO TONDO: Infatti, è un errore…

CONSIGLIERE LEUZZI: .. per fortuna, non certamente nostra… Ma questo volevo dire, voglio dire, assumere un atto del genere non è che stato andando a favore della… Dice: "È un atto dovuto", non sta scritto da nessuna parte che è un atto dovuto.

SINDACO TONDO: La nostra sarà una costituzione passiva, semplicemente per evitare danni erariali a carico dell'Amministrazione, solo per quello.

ASSESSORE RUGGERI : Sindaco, posso dire una cosa? Che il ricorso è stato improntato per eccesso di potere del Caposettore. Noi ci siamo costituiti in maniera blanda, dicendo che il Caposettore…

SEGRETARIO GENERALE: Non penso che è blanda, per favore. Blanda non può essere, siamo costituiti perché crediamo nell'…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Assessore, ascolti il Segretario, lei non è deve dire niente, lei si è costituito Parte Civile. Che significa? Ora ci sono diverse costituzioni di Parte Civile? C'è quella Blanda? C'è quella…

ASSESSORE RUGGERI:… la Costituzione del Comune, punto.

CONSIGLIERE LEUZZI: Va bene, comunque non voglio… Tanto ci saranno altre sedi, sicuramente.

PRESIDENTE: Passiamo alla Seconda Interrogazione del Consigliere Comunale Leuzzi.
Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Tutte io le devo fare, solo perché si convocano i Consigli ogni quattro mesi, poi purtroppo, alla fine, mancano…
Va bene, questa è abbastanza seria ed importante e a questo proposito, Segretario, vorrei capire: io avevo fatto anche risposta dei documenti, Segretario e…

ASSESSORE RUGGERI: Le diffide, eccole.

CONSIGLIERE LEUZZI: Sì, certo, se è possibile avere queste diffide.

ASSESSORE RUGGERI: Sì, sono queste.

CONSIGLIERE LEUZZI: Grazie.
E poi avevo fatto anche un'altra richiesta, veramente quasi tre mesi fa e stiamo in alto mare. Io ho tre mesi fa, Segretario, mi ero dimenticato… Avevo fatto un'interrogazione con risposta scritta circa gli incarichi legali esterni, un elenco volevo, però ancora ad oggi… mi telefonò il Caposettore, dicendomi che siccome comportava un po' di lavoro aveva bisogno di tempo; a questo punto, Segretario, non ho fretta, ma voglio capire quanto tempo, perché son passati tre mesi. E poi le responsabilità vanno sulla politica, purtroppo è così, è il cane che si morde la coda, io non me la posso prendere con il Caposettore, ma me la prendo con chi…

SEGRETARIO GENERALE: Il lavoro è lungo, magari le faccio già dare quello che ha già fatto…

CONSIGLIERE LEUZZI: È lungo? Segretario, ma stiamo scherzando, è lungo? Ma come siete organizzati, Segretario, scusate?

[Il Segretario Generale interviene senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Cioè, non avete un foglio? Non so, io ho parlato di pagamenti… Scusa, che se stampate tutti i pagamenti fatti in quelli anni…

SEGRETARIO GENERALE: No, perché vanno viste tutte le delibere, poi tutte le determine, poi andare ad incrociare le delibere con le determine e le determine con i mandati. Non è una cosa… Se mi chiede tutti gli incarichi, glieli posso dare.

CONSIGLIERE LEUZZI: Va bene. Fate un uso non molto interessante di Excel, evidentemente,

perché in due secondi, tutto quello che sta dicendo, potrebbe essere fatto. Va bene. Non voglio, non mi riferisco ai politici, mi riferisco agli uffici.
Allora, noi abbiamo di fronte l'ennesima… io ho fatto quest'interrogazione, riferendomi ad un'ordinanza del Sindaco, un'ordinanza sindacale fatta il 22 dicembre dello scorso anno, con la quale si ordinava alla ditta Monteco, "di provvedere con continuità alla raccolta e trasporto agli impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani, secondo le modalità, i patti e le condizioni contrattuali già esplicitate o già instaurate con il Consorzio Ato Lecce 1". E fin qui nessuna questione; il problema nasce che pochi giorni dopo, non so quanti, a febbraio di quest'anno la Monteco presenta l'ennesimo ricorso per l'annullamento o la sospensione, "annullamento previa sospensione" di quell'ordinanza del Sindaco. Stiamo parlando di una vicenda nota a tutti, cioè come sicuramente mi risponderete, l'Aro non ha ancora svolto le procedure di gara, noi non abbiamo ancora la ditta che deve gestire questo servizio ed io, con altrettanta - spero - schiettezza, dico che ancora una volta si dimostra quanta poca responsabilità e poca incisività ci sia nell'avere rapporti con la Monteco. Intanto, Sindaco, lei e non solo lei, perché lo hanno fatto anche altri Sindaci, parte in maniera sbagliata, lei sicuramente può fare delle ordinanze contingibili e questo, per la verità, dovrebbero dirglielo i suoi bravissimi Assessori o il Segretario. C'è la possibilità che il Sindaco faccia quest'ordinanza, ma non può, già in condizioni normali di contratti in itinere, non può imporre alla ditta destinataria dell'ordinanza, non può imporre gli stessi prezzi fatti a condizione; già si parte in maniera errata, perché sarebbe stato molto più semplice chiamare la ditta vedere di arrivare ad una soluzione condivisa, diversamente continueremo a pagare gli Avvocati, l'Assessore Ruggeri sarà contento, almeno la sua professione riesce a fare cose che magari potrebbero essere risolte a monte, però non sono contenti i cittadini, perché qua sta il vero problema, Corte dei Conti, tutti quanti ci si sciacqua la bocca con la Corte dei Conti, però poi nessuno ha il coraggio delle proprie azioni, tanto mi risponderete che avete fatto bene, no? A questo punto, qualsiasi Amministratore, qualsiasi atto, perché di questo si tratta, dovrebbe mandarlo anche personalmente o per un parere alla Corte dei Conti e dire: "Sto facendo bene o sto facendo male?", perché questo è un caso che non è la prima volta, perché c'è stata anche una sentenza del 16 aprile scorso, ma prima di quella che ce ne sono state decine e decine, la Monteco vorrebbe centinaia di Comuni come il nostro, e ce li ha per la verità, un po' ce li ha in giro qua vicino, che sta avendo queste possibilità; sta avendo queste possibilità perché io mi vergogno ancora, e qua non c'entrate voi, solo al pensiero di chi approvò -Sindaco, stia attento con il Capitolato prossimo, o Assessore - questo contratto di appalto con il Capitolato, nel 2006, qualcuna che ogni tanto esce a parlare, era all'epoca, non so, Assessore all'Ambiente; anche qui vanno bene le donne, vanno benissimo le donne in Consiglio, dappertutto, però poi le donne devono dimostrare di esserne capaci, non è che le dobbiamo mettere solo perché hanno il sesso diverso dal nostro. In questo caso, lei e il Sindaco dell'epoca e parlo del 2006, hanno fatto una cretinata, insieme a tutti i Comuni, o comunque un favore: non c'è un articolo che dà la possibilità al Comune, in qualche modo, di rivalersi. Anche il famoso - ne parlammo anche con il Sindaco - l'articolo 10, lo pone lì, lo mette lì, ma non dice: "Se, per esempio la società non raggiunge quelle percentuali, io ti faccio 100 mila euro di penali", per esempio. Non lo dicono. Allora, stiamo attenti adesso, perché si sta andando a ricontrattare con queste ditte, perché vedete, alle ditte non interessa… un vecchio ingegnere, io non sono ingegnere, io sono un modestissimo geometra, un vecchio ingegnere mi diceva: "Guarda Mimino, impara…e questo me lo diceva non adesso, venticinque anni fa, l'ingegnere Corsi mi diceva: "Guarda Mimino, impara che le grandi imprese o le imprese di una certa importanza non fanno lavori, fanno riserve, Assessore". Perché loro ci guadagnano più con questi ricorsi di quanto potessero guadagnarci con l'effettivo lavoro; e non è una cosa che sto inventando io, sono i fatti, ciò avviene nei servizi, avviene nei lavori pubblici, avviene in tante parti dello Stato, non a caso, la situazione italiana dal punto di vista economico è quella che è e le responsabilità. Certo, mi direte: "Che c'entriamo noi?", No, noi c'entriamo come tutti i Comuni d'Italia, nel non stare attenti quando è il momento di stare attenti. Ecco perché io ho fatto quest'interpellanza, non perché io non comprenda che il Sindaco aveva

l'obbligo di muoversi in quella direzione, ma anche, io non so, perché poi ci sono cose contrastanti, ai Sindaci contestano pure il fatto delle continue proroghe, che non potrebbero più fare, i Sindaci, ci sono alcuni che dicono: "Io non le faccio più", cioè, bisogna capire sino in fondo la vicenda, non so a che punto, mi dirà sicuramente l'Assessore - stanno a Campi o non so dove è la sede - con la gara, perché giugno è vicino e lei dovrà fare un'altra proroga, dovrà fare, necessariamente o comunque se non fa la proroga dovrà affidare a qualcun altro, significa altro contenzioso, nel caso avvenisse ciò. Ecco, perché dico io: "Apriamo gli occhi su questa vicenda, perché è una vicenda che dà fastidio continuare a vedere…". Quelle sono le spese legali e le spese per quanto riguarda l'aggiornamento dei prezzi e non ci sono delle verifiche vere, non ci sono delle verifiche, ci sono solo delle relazioni superficiali, e mi riferisco alle verifiche… perché l'azienda, Segretario, oltre all'aggiornamento Istat, più di una volta ha chiesto che… c'è discordanza tra quanto hanno pattuito al momento del contratto, come quantità, e quello che effettivamente loro svolgono. Possibile che non si riesce mai a sapere? Possibile che non ci siano dei tecnici che riescano a misurare una volta per tutte la quantità di rifiuti che danno? Io credo che sia possibile, io credo che sia possibile, perché poi dopo è difficile andare a ricostruire, poi dopo bisogna solamente pagare, dopo bisogna solamente pagare, non puoi ricostruire, è molto difficile; ecco perché il problema dei rifiuti è un problema che rimane lì, stampato, come dire, nella mente - credo - di tutti quelli a cui sta a cuore l'ambiente. Poi avete visto altre foto, Assessore, che lei ha fatto, no? Giustamente, vicino all'eco-compattatore. Dobbiamo aspettare i privati che facciamo quello.

ASSESSORE RUGGERI: Anche lì c'è un discorso contrattuale.

CONSIGLIERE LEUZZI: Anche lì, sì, c'è un discorso contrattuale che va bene a chi, andrà bene alla Di Meglio, non certamente a lei o a noi, anzi conferiamo meno plastica, se è per questo che stiamo… Noi conferiamo meno plastica, ci rimborsano meno soldi, caro Assessori, gli eco-compattatori dobbiamo metterli noi, non li deve mettere il privato. E io spero nel lavoro che farà l'Assessore, che per esempio è uno che stimo, per esempio, che sa fare il suo mestiere e mi scontro pure, sicuramente chissà quante volte ci scontreremo nei prossimi mesi, però le cose stanno in questi termini, piaccia o non piaccia.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO TONDO: Allora, sulle spese legali penso che abbiamo già fornito tutta la documentazione che avevamo a disposizione, anche sulle diffide. Ho voluto rispondere io un po' perché la situazione sull'igiene pubblica l'ho seguita io in prima persona, fino a poco tempo fa, poi c'è stato l'intervento del nuovo Assessore che ampiamente sta svolgendo il suo lavoro. Per cui gli ultimi risvolti sono le informazioni relative alla gara; c'è stata proprio l'altro giorno, il 28 se non sbaglio, una riunione lì all'Aro e ancora una volta, in un certo senso, l'inerzia da parte di alcune Amministrazioni, in questo caso del Comune di Guagnano che ha chiesto un ulteriore aggiornamento per il trasporto dell'umido verso Manduria e quindi una postilla che desse la possibilità nel regime di *prorogratio*, una questione prettamente tecnica, come dici, che è servita a far slittare ulteriormente la gara. La gara comunque sarà fatta entro il 15-30 di questo mese. La necessità di fare la gara è motivata proprio dall'urgenza della scadenza dell'ordinanza sindacale che scadrà il 30 di giugno, perché come giustamente ha fatto presente il Consigliere, ci sono alcuni Comuni a cui è pervenuta già la diffida da parte del Ministero dell'Ambiente, il Comune di Guagnano, ad altri che si trovano nelle medesime condizioni, perché ci troviamo tutti nelle medesime condizioni, questa diffida ancora non è pervenuta. Il Comune di Guagnano si è già premunito di chiedere a dei tecnici, a degli Avvocati, purtroppo, come diceva giustamente il Consigliere, le ditte aspettano ad essere seconde per poter fare ricorso alla prima per poter… Condivido, condivido perché l'esperienza di questi anni ci ha portato a constatare dunque queste

condizioni.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO TONDO: Appunto, quindi sappiamo benissimo i ritardi. Ne abbiamo visti sulla nostra pelle alcuni esempi, anche della passata Amministrazione e qualcosa è successo a noi con il cimitero; ritardi dovuti a ricorsi e controricorsi ecc., la mensa ecc., ci sono diversi esempi che effettivamente alcune ditte che aspettano di essere seconde e non essere le prime. Ritornando al problema, l'urgenza di fare la gara è motivata dal fatto che poi l'Aro dovrà, almeno nelle more, in attesa di poter espletare finalmente questa benedetta gara, di poter fare una gara temporanea, un affidamento temporaneo, a livello di Aro - questa dunque è l'intenzione - a livello di Aro per la nuova fase, la famosa nuova ordinanza. Per cui credo allo stato attuale, almeno, in base all'ultima riunione che c'è stata lì a Surbo, che non sarà più il singolo Comune ad effettuare la gara, anche perché tu sai benissimo che c'è una normativa regionale che ci impedisce di fare una nuova gara e al tempo stesso anche di fare una nuova riformulazione dell'ordinanza su base diverse da quelle stabilite in sede di Ato. Ma comunque quest'Amministrazione si è anche riservata la possibilità di un'ulteriore incremento della quota da parte della Monteco, tanto è vero che noi abbiamo accantonato in Bilancio delle somme, proprio in previsione di questo ricorso da parte della Monteco, cioè siamo stati anche un pochettino… abbiamo prevenuto questo ricorso, tanto è vero che noi faremo fronte con delle somme che noi abbiamo già a disposizione su questo tipo di ricorso. Sugli errori fatti a livello di Ato, condivido pienamente, sei stato abbastanza chiarissimo nel tuo intervento e condivido pienamente che non si hanno armi a disposizione da parte della Pubblica Amministrazione nei confronti del controllo o di eventuali danni o multe da dare alla Monteco. E Comunque, devo dire che è stata l'unica volta, sia la precedente Amministrazione, che anche quest'Amministrazione, che ha elevato delle multe nei confronti della Monteco. Siamo stati gli unici a prendere carta e penna e fare questo, ma anche questo naturalmente, tu sai benissimo, che con il Regolamento Ato c'è tutta una procedura particolare e quindi c'è un iter che è difficile da poter poi arrivare alla fine. È chiaro che è importantissimo il nuovo bando che si andrà ad approvare, quindi mi auguro che nel più breve tempo possibile possa partire, anche perché mi risulta che è stata anche commissariata ormai anche l'Aro nostra, è stata una delle ultime, c'è un'intimazione a fare subito, altrimenti interverrà il Commissario nominato dalla Regione Puglia, che sarebbe il dottor Campobasso, mi sembra che si chiami, no, Assessore?

ASSESSORE RUGGERI: Campobasso, sì.

SINDACO TONDO: Grazie.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non posso naturalmente ritenermi soddisfatto, anche se spero che, nei prossimi mesi, che ci possa essere un'inversione di tendenza perché - ripeto - come dicevo prima è un problema che riguarda tutti, è un problema che dovrebbe essere affrontato, secondo me, in maniera più forte, bisogna aggredirlo questo problema, diversamente non ce ne usciremo mai, perché sebbene abbiamo avuto la possibilità, per l'anno scorso, di non pagare l'ecotassa, con una norma che per fortuna ci avvantaggiava, credo che almeno questo… cioè, nel senso che l'aumento del 5 % per Comuni che stavano al 5 o al 6 è stato facile, poi ci sono stati Comuni che avevano il 30, il 35 e hanno fatto un aumento del 2 o del 3 e hanno pagato. È un controsenso, però almeno noi siamo stati fortunati per lo scorso anno, perché la norma era stata impostata in quel modo, però non potremo essere sempre fortunati, quest'anno naturalmente non ce la facciamo. Ecco la necessità di svolgere un ruolo più… non propositivo, più forte all'interno di certi organismi quali quello dell'Aro, dell'Oga, dell'Unione dei Comuni, fare un casino della miseria, perché non si può assolutamente essere fermi perché alla fine della fiera chi paga sono sempre i cittadini, il 100 % dei

servizi va sempre a carico dei cittadini.

SINDACO TONDO: Siamo stati gli unici ad opporci al metodo di gara come lo avevo stabilito l'Aro.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non lo so il metodo di gara.

SINDACO TONDO: No, per dirti che effettivamente la nostra presenza è abbastanza… Siamo opposti, purtroppo la Maggioranza in Democrazia è quella che…

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 APRILE 2015

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 4 del 30 Aprile 2015)

QUARTO PUNTO ODG

"Interpellanze"

PRESIDENTE: Passiamo al **Quarto Punto all'Ordine del Giorno**: *"Interpellanze"*.
Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Questa interpellanza, voluta per certi versi da me naturalmente per capire e per conoscere i provvedimenti che l'Amministrazione vuole intraprendere; siamo stati bravi ad illuminare il monumento, qualcuno dice, non so di quale monumento stiamo parlando, comunque abbiamo alluminato, il 2 di aprile, nella giornata mondiale dell'autismo, per la verità non di blu, la prossima volta, Margherita, di blu deve essere, non celeste, il colore dell'autismo è il blu, tutti i monumenti a Roma erano blu, non erano celesti, glielo diciamo alla nostra ditta. La mia è una battuta. Ma quello che salta subito agli occhi è che noi ci troviamo in uno stabile che credo che abbia raggiunto il limite, Sindaco, credo. Siete anche fortunati o siamo fortunati, perché essendo Consigliere Comunale faccio parte pure io… Siamo fortunati che i dipendenti non percorrano, come magari è accaduto in altri posti, altre strade, nel senso che rischieremo magari di vederci chiuse stanze o di vederci paralizzato…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Sì, però, Sindaco, da anni che diciamo queste cose e nessuno si muove. Di solito la casa comunale dovrebbe essere quella che dà, come dire, deve essere il biglietto da visita di un'Amministrazione. Non si può continuare a far finta di nulla, caro Assessore, e spero che nelle prossime programmazioni, lei, con forza, tenga conto di quello che sto dicendo, perché oltre a problemi logistici, ci sono problemi di altra natura, basta guardare che cosa abbiamo di fronte, cioè gli altri posti, tutto ciò è cablato, non esiste niente all'esterno, cioè non si può andare avanti, non riusciamo a fare nemmeno l'ordinaria Amministrazione. Dobbiamo tenere conto che il Comune o la casa comunale è un luogo importante, è la casa dei cittadini, di tutti i cittadini, non solo dei dipendenti, è di tutti i cittadini che devono avere necessariamente la possibilità di andare in luoghi fatti in certo modo e non degradati, con umidità dappertutto, fili dappertutto, puzze pure dappertutto, mi dicono in Ragioneria che c'è da stare poco allegri, cioè una persona, ma anche l'Assessore di riferimento e, a questo proposito, le dico pure Sindaco, in passato, come anche in altri posti e questo vale per sempre, io lo dico anche ai più giovani, spero per loro, cioè, ci deve essere il posto anche per i Consiglieri di Opposizione, non è possibile, in tutti i Comuni del Mondo devo dire, a parte quelli piccolissimi, se io vengo qua in Comune, come vengono per esempio in Provincia o al Comune di Lecce, o al Comune di Caprarica o al Comune di Squinzano, ci deve essere una qualcosa dove uno si deve poggiare per guardare qualche cosa, un computer dove appoggiarsi, non è che è un estraneo un Consigliere di Opposizione.

ASSESSORE RUGGERI: Non abbiamo neanche noi un aula….

CONSIGLIERE LEUZZI: Non so, e avete sbagliato. Io, all'epoca, quando qualche volta ho fatto l'Amministratore c'era questa stanza che era affidata agli Assessori, questa stanza era per gli Assessori. Poi, va beh, hanno messo i server ed è stato stravolto tutto, ma non si può; se io non avessi il Computer in casa, faccio un esempio, io devo venire in Comune per lavorare per il Comune, ma non solo per l'Opposizione, anche per voi, io sto parlando per tutti, non è che sto parlando solo per i Consiglieri di Opposizione, io sto parlando per tutti, ma quando io dico che il Consigliere di Maggioranza deve svolgere un ruolo di controllo è anche questo, perché l'Esecutivo siete voi, ma loro dovrebbero controllare anche il vostro operato, per Legge, non perché lo sta dicendo Mimino Leuzzi, per Legge, dovrebbero controllare, però sono Consiglieri di Maggioranza e ogni tanto chiudono un occhio, solo per questo, passatemi la battuta. Però voglio dire, un Comune che possa essere adeguato ai tempi… "Non abbiamo i soldi", mi risponderà l'Assessore, "Non teniamo nulla" ecc., so già la risposta, però non possiamo permetterci il lusso… No, non è vero, perché anziché andare a spendere, io vi posso fare centinaia di esempi, io ve lo dico perché per adesso lo diciamo in questo modo, perché questo è il nostro compito, dell'Opposizione, poi vi diremo anche come avremmo fatto noi, ve lo diremo, per esempio; ecco perché dico io: "Aprite gli occhi, state attenti", perché poi bisogna anche dare conto delle scelte. La politica è questa, secondo il mio punto di vista, non c'è dell'altro. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Io, cari colleghi, sono sicuro che l'interpellanza presentata dal collega Leuzzi non abbia una valenza di polemica, ma sia soltanto un modo per accendere l'attenzione da parte del Consiglio Comunale, laddove non ci fosse, su una situazione che onestamente conosciamo bene tutti, perché la viviamo quotidianamente, su una situazione che, come diceva il Consigliere, dovrebbe rappresentare il biglietto da visita dell'intero Ente, dell'intero Comune, dell'intera Comunità - meglio - ma che ovviamente, ad oggi, risulta un biglietto da visita, sbiadito, un biglietto da visita maltrattato. È vero, ha già risposto, in qualche modo, non ci sono soldi, è difficile trovare i soldi, in parte direi che è colpa mia perché non riesco a trovare le modalità per ottenere dei finanziamenti da altri enti, almeno sul rifacimento della sede comunale, perché negli anni passati, Guagnano, Campi hanno rifatto i Comuni. Ad oggi, sarà una mia mancanza, però io fondi non comunali, quindi non rivenienti da mutui o da spese correnti, non riesco a rintracciarne. Ovviamente se il Consigliere Leuzzi ha delle informazioni o dei suggerimenti da dare saranno bene accetti. È vero, i problemi non sono pochi, non c'è solo il degrado così come rappresentato dal Consigliere Leuzzi, laddove parla di fili per terra, laddove parla di umidità, laddove parla di infiltrazioni, ci sono anche… Ci potrebbero essere, sinceramente - ancora per fortuna non li ravvediamo - dei problemi strutturali, ma per queste piccole cose, alcuni piccoli interventi saranno programmati; e mi riferisco intanto all'impermeabilizzazione dei solai, che è quello che in qualche modo, sicuramente, dà un senso maggiore di degrado, perché non fa altro che aumentare l'umidità, non fa altro che aumentare la puzza, come diceva il Consigliere Leuzzi, anche se il problema della Ragioneria è dovuto purtroppo alla perdita di uno scaldabagno, a ridosso di Capodanno, per cui, per un giorno e mezzo c'è stata la rottura dello scaldabagno, quindi si è persa dell'acqua e purtroppo il pavimento ha assorbito l'acqua e quindi finché non arriveranno stagioni migliori, probabilmente, la puzza non andrà via. Quindi, dicevo gli interventi saranno sicuramente legati alla impermeabilizzazione e probabilmente, laddove sarà necessario, ma comunque noi sicuramente lo prevedremo, anche all'apposizione di alcune, tecnicamente si dice "catene" che sono delle strutture che serviranno per rinsaldare, dal punto di vista strutturale, l'immobile, anche se - ripeto - delle ricognizioni fatte dai nostri tecnici, ad oggi, per fortuna, non si intravedono grossi problemi, però ovviamente, a scanso di equivoci, questi tipi di interventi verranno fatti a breve. Sul fatto che poi il

Comune debba adeguarsi di stanze, di ambienti, anche per i Consiglieri sia di Opposizione che di Maggioranza, probabilmente il Consigliere sfonda una porta aperta, in quest'aula periodicamente si è parlato di questo, ma purtroppo non abbiamo strutture, non abbiamo stanze a disposizione. Faceva riferimento alla stanza accanto all'aula del Consiglio Comunale, utilizzata, durante l'Amministrazione Scandone degli Assessori come punto anche di incontro e di riferimento, come punto di ascolto dei cittadini; poi, purtroppo è stata utilizzata come server, sfido chiunque a stare seduto un quarto d'ora in quella stanza, se ne va sicuramente con il mal di testa. Io voglio chiudere con un accenno, così come ha fatto, all'inizio del suo intervento il Consigliere Leuzzi, al fatto che i dipendenti ad oggi non abbiano ancora manifestato pubblicamente le loro dimostranze.
Io sono convinto, perché noi viviamo quotidianamente con loro l'ambiente Comune e viviamo quotidianamente il loro lavoro, sono convinto che i dipendenti non hanno fatto ad oggi, né faranno in futuro nessun tipo di dimostranza se non quelle nelle forme di piccole lamentale nei nostri confronti, ma anche attraverso i loro rappresentati sindacali, perché loro più che noi, più che l'intero Consiglio Comunale, conoscono la vita del Comune e conoscono la situazione del Comune, anche dal punto di vista economico e finanziario che vedremo, magari, fra due delibere; quindi immagino che siano loro stessi ad avere - e sono sicuro anche - a cuore il bene del Comune, il bene dell'Ente, non parlo ovviamente dell'Amministrazione, parlo dell'Ente Comune ed è per questo che le loro dimostranze si limitano semplicemente a degli incontri che - ripeto - periodicamente hanno con noi e che quindi ci rappresentano le difficoltà; soprattutto le difficoltà - e non ce lo possiamo nascondere - dei periodi invernali, laddove non avendo attivato il servizio di riscaldamento, quindi le difficoltà sono maggiori. Anche lì probabilmente l'anno venturo riusciremo a riattivarlo perché sono state sanate delle situazioni ataviche e quindi sicuramente con la prossima stagione invernale riusciremo almeno in questo a dare un conforto maggiore ai nostri dipendenti.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io come al solito apprezzo gli sforzi dell'Assessore, ma non posso ritenermi naturalmente soddisfatto, perché, mi suggeriva il Consigliere Ianne…Come?

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma non è solo quello che mi suggeriva il Consigliere accanto a me, il Consigliere Ianne diceva che nei mesi scorsi la Regione Puglia… Come?

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Non so se era campata in aria o meno, però io so sicuramente che ci sono stati…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: O Genio Civile o meno, Sindaco, ci sono tanti Comuni che hanno rifatto le case comunali.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Poi arriveremo anche a quello, se Dio ci darà salute, arriveremo anche a quello e vi dimostrerò chi, come e quando hanno avuto i finanziamenti gli altri Comuni. Ma quello che voglio dire io, e ho apprezzato - ripeto - lo sforzo, perché era veramente un pungolo il mio, è un pungolo per cercare di andare in una direzione diversa rispetto a quella precedente, perché comunque alla fine del discorso, qua si deve lavorare, non si viene per giocare, non si viene per parlare o per altro, allora per poter lavorare le persone - le persone significa a partire dal

Sindaco in poi - devono avere la disponibilità e la possibilità di poter lavorare in un ambiente tranquillo, in un ambiente che non è a rischio. Il problema mio è che, secondo me, ci sono dei problemi strutturali, su questo Comune, quando io dico certe cose non le dico tanto per, le uniche due volte che sono intervenuti - Paolo te lo ricordi - con Scandone, quando l'ingegnere Montefusco fece il progetto di consolidamento strutturale ecc., e negli anni '80, quando fu fatta dove adesso ci sono i Vigili ecc., dopo nulla. Pertanto è un problema trasversale alle Amministrazioni, non un problema di un'Amministrazione, è un problema trasversale, un problema però che deve essere affrontato necessariamente, come, bisogna vedere. Ci sono stati Comuni che hanno convertito scuole, per esempio. Ci sono stati altri Comuni che hanno avuto i finanziamenti, ci sono tanti modi per arrivare ad una soluzione.
SINDACO: Ci dovrebbe essere una proposta provocatoria che lui stesso ha fatto… scusa se ti interrompo… A tutta la Giunta circa qualche mese fa, pensando di adibire, e questo lo dico anche perché tante volte in Consiglio ci si può pensare, il Convento. Noi abbiamo avuto la fortuna… una bellezza inaudita veramente, anche perché non si debba tenere tutto chiuso, creare, dove ci sono gli uffici di giù, la possibilità di trasferire in quella zona, giù, tutta la... Era provocatoria, ma al tempo stesso… Il problema naturalmente è legato sempre…

CONSIGLIERE LEUZZI: Così abbiamo la possibilità di prendere qualche nostro amico, tipo il Segretario, lo mettiamo nella celletta e buttiamo la chiave.

SINDACO: Dove c'era prima la Proloco che è abbastanza ampio, lì si potrebbe pensare ad una sala consiliare.

CONSIGLIERE LEUZZI: No, secondo me, io ho sempre un'altra idea e semmai riuscirò, non solo, spero che altri la realizzino, è quella invece della scuola di via Valente, non Valente - Roselli, l'altra scuola, quella da cui si vogliono togliere gli stemmi, la Boldrini vuole…. Va bene, questo è quello che volevo dire, ma non perché io non potessi essere d'accordo, ma perché credo che non si cancelli la storia, ora a prescindere dalle dittature, cioè, secondo il mio punto di vista. Quella potrebbe essere una soluzione. Per il resto - ripeto - il dipendente non è che giustamente deve… sta al posto suo, io sono un dipendente, fa il suo lavoro, però il problema è che sicuramente ci sarà un responsabile della sicurezza qua o no? Del fabbricato. Non ce ne sono?

ASSESSORE FINA: Non c'è più.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non c'è più. Allora, adesso se succede qualcosa con il Sindaco che la prendiamo. Cioè, ci deve essere il responsabile della sicurezza del fabbricato, almeno sappiamo con chi dobbiamo prendercela. Ronzino sta immerso nelle sue cause con il Comune e con i rimborsi che non fa mai, va beh, lasciamo perdere, altri problemi. E niente, questo volete dirti, Assessore, io speso che… Questa ormai programmazione è fatta, ma almeno nella prossima… È chiaro che per gli interventi al di sotto dei cento mila non c'è bisogno di mettere niente, si potrebbe fare anche qualcosa da subito, però pensateci perché è un problema importantissimo.

PRESIDENTE: Prego, seconda interpellanza del Consigliere Leuzzi, prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: Avete approvato un progetto di 34 mila euro, facendo fronte con dei residui contratti dai vecchi mutui, ora non so neanche se la Cassa ve li dà, non so; so che a noi, per esempio, è un po' più complicato, se non riesci, specialmente con tutto il problema di cui parleremo dopo, armonizzazioni contabili ecc., residui, competenza potenziata e tutto ciò che riguarda l'aspetto del Bilancio. Però è innaturale andare a fare interventi di 34 mila euro, somme a disposizione comprese, per sistemare una strada che ha bisogno di essere sistemata, Sindaco e

Assessore. Cioè, via Nicotera ha bisogno di un intervento, ma se si va a fare un intervento, non possiamo fare un intervento di 25 mila euro che non basterebbe nemmeno ad alzare cento metri di marciapiede, che se avete visto i marciapiedi stanno a piano della strada, cioè là bisognerà togliere tutti i marciapiedi che sono antichissimi, riportarli in quota, fresare il piano viabile, rifacendo naturalmente la sovrastruttura e poi bitumare, fare ciò significa spendere molti soldi, molti più di quei 30 mila, caro Assessore, molti di più. Ecco perché io dico: "Che cosa vogliamo fare? Andare a chiudere le buche? Fare 50 metri di tappeto? Non so cento, due cento quello che si riesce a fare; ma non si risolve il problema, perché il problema, secondo me, deve essere risolto alla radice, solo così quella strada poi… Anche perché quella strada, tra le tante cose, ha un problema strutturale, per chi conosce il territorio di Salice, perché funge quasi da canale a tutto lo scorrimento delle acque che vanno a finire poi alla voragine. Praticamente ha un sovraccarico bestiale rispetto alle altre strade, ecco perché avere un attimino di attenzione nel momento in cui si va ad intervenire per fare un lavoro, secondo me, che può rimanere per anni e non andare lì a buttare 30 mila euro e fra due anni, fra un anno siamo punto e accapo. Anche perché, così non intervengo dopo e do la possibilità di replica all'Assessore, perché non è questione di essere d'accordo o meno, penso che su quest'argomento siamo d'accordo tutti, penso, una cosa al Segretario: Segretario quando si fanno le determinazioni, noi le chiamiamo dirigenziali, voi non li avete i dirigenti, avete i Capisettore, almeno mettiamoli il nome giusto, se determiniamo a contrario - e non voglio fare il professore - determinazione a contrario significa stabilire il tipo di gara che bisognava andare a fare, poi guardo dentro e dice tutt'altro, c'è un affidamento diretto. Dici: "Perché stai dicendo questa cosa?" Perché è unita con il problema delle strade, mi sto riferendo all'affidamento diretto all'assicurazione ecc.. Gli affidamenti diretti - ripeto- sono possibili, li consente la Legge, ma nelle rotazioni, sempre con le rotazioni.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: No, non sto dicendo che qua non ci sia stata la rotazione, però voglio dire, intanto la determinazione sull'oggetto doveva comparire "affidamento diretto ecc." e non… Seconda cosa, siamo andati nella direzione di alzare la franchigia da 1500 euro, 2000 quanto era prima, a 3000, significa che siccome la maggior parte delle persone, a Salice romperanno i cerchi, romperanno le gomme, romperanno i Giunti, perché la parte meccanica è che si rompe nelle buche, nella maggior parte dei casi dovrà il Comune a pagare, perché al di sotto dei 3000 euro…

SEGRETARIO GENERALE: È la migliore che abbiamo…

CONSIGLIERE LEUZZI: Lo so, è la migliore.

SEGRETARIO GENERALE: Anzi, nell'ultima gara che è stata espletata aveva una base d'asta di 56 mila euro e non ha partecipato nessuno.

CONSIGLIERE LEUZZI: Perché appena avete alzato la franchigia subito… Va beh, l'avete affidata in modo diretto.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SEGRETARIO GENERALE: …A 56 mila non ha partecipato nessuno.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non so dove avete pubblicato, che cosa avete fatto, non voglio entrare nel merito.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Però voglio dire, con una franchigia del genere significa pagare tutti i sinistri, perché il Comune… Ammenoché uno non si rompe una gamba che sono cifre un po' più alte, sotto i 3000 euro pagheremo quasi tutti.

SEGRETARIO GENERALE: No, informalmente ce ne avevano chiesti 70 mila per avere 1500 di franchigia, però ci siamo fatti i conti sul numero dei sinistri all'anno liquidati e naturalmente tra 33 mila e 70 ce ne sono altri 36, con 36 mila euro paghiamo cinque volte il numero dei sinistri… Ci siamo fatti un calcolo matematico, volevano 70 mila euro per tenere 1500 euro.

CONSIGLIERE LEUZZI: Speriamo che in quest'anno, poi vediamo, almeno lo utilizziamo come cavia…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Speriamo che il Padre Eterno ce la mandi buona e che ce ne usciamo bene da questi 3000 euro di franchigia per tutto l'anno. Diversamente, sarà complicato anche perché, per esperienza personale, le buche se non ci sono se le vanno a trovare. Poi ci sono sempre stupendi tecnici che li danno una mano ad andare a trovarsele e la Pubblica Amministrazione paga sempre, perché è la Pubblica Amministrazione che… Il debito pubblico, perché non è che stiamo parlando solo di Salice, stiamo parlando di 8000 e passa Comuni, stiamo parlando di non so quante non più Province e Aree Vaste, ma che solamente la Provincia di Lecce, noi gestiamo 2300 chilometri di strade pensate le buche su 2300 chilometri di strade, poi ci sono alcune strade che sono regionali, pensate quanto paga l'Italia, oltre poi agli incidenti e a tutto ciò che comporta. Ecco, perché dico io, anche su quest'aspetto vorrei che ci fosse maggiore attenzione, e a questo proposito concludo dicendo, Assessore, non so a che punto siamo - siete coinvolti tutti e due - con gli allacci delle fognature, a che percentuale, se siamo al 50%, al 40%, non so, però sarebbe opportuno lavorare e lavorare per sensibilizzare, non si può ancora nel 2016, nel 2015, andiamo ormai in un avanzato 2015, pensare di poter avere un Comune con la fogna ancora non allacciata, cioè non si può. Io capisco che ci sono persone non abbienti, tutto quello che vogliamo, una volta l'Assessore escogitò - ti ricordi Paolo? - la possibilità di dare dei finanziamenti, che poi non furono utilizzati da nessuno, vediamo per le persone che non hanno la possibilità di aiutarli, però per chi ha la possibilità lo deve fare, cioè con chi ha la possibilità dobbiamo essere cattivi, Assessore, non possiamo più fare finta di niente, perché magari ce li dobbiamo tenere amici perché poi tra due anni ci sono le elezioni e dobbiamo andare a chiedere il voto. No, no sto parlando per tutti, non sto parlando per voi. Cioè il problema è serio, è un problema importantissimo, di questione ambientale. Siamo stanchi, le falde sono tutte "non si capisce come" e ve lo posso garantire, cioè Salice non può permettersi questo lusso di continuare in questo modo, e a questo proposito, poi magari, strada per strada, non so avete un progetto, ho visto, nella programmazione, di 500 mila euro che andrete a fare, vedete su quali strade state per intervenire, su quelle strade andate porta porta a chiedere o mandate una lettera e dite: "Guardate, chi si deve allacciare o lo fa adesso o lo farà tra cinque anni con una sanzione". Bravo Assessore, così si deve fare. Grazie.

ASSESSORE QUARANTA: Allora, io inizio da dove il Consigliere Leuzzi ha finito a proposito degli allacci. È un problema grosso, siamo oltre il 50%, ma questo non significa che sia una buona percentuale, considerato che il Comune di Salice è fornito di fogna da metà degli anni '90. Che poi per una serie incredibile di vicissitudini, che lei conosce meglio di me, è partita dopo, però, il Comune di Salice ha la fogna, direi forse, dalla fine degli anni '80 - inizi anni '90, non per tutto, per un quarto del paese, per un terzo del paese, la zona che si trova verso via Capitano Innocente, le

Vittime di Marcinelle. Quella zona era la prima zona servita, poi è partita negli anni 2000 con l'Amministrazione Scandone e questo è un problema, perché anche a voler considerare l'anno 2000 sono 15 anni che Salice ha il servizio di Fogna e ancora non tutti…

CONSIGLIERE LEUZZI: Infatti, proprio per questo, tu c'eri Paolo, lo sforzo che si fece tra me, te, c'era all'epoca l'amico Danilo, cioè noi ci battemmo fortemente per farla partire perché stava nei guai, cioè come era messa dal punto di vista, diciamo, formale. Poi una volta partita - Santo Iddio - facciamola funzionare.

ASSESSORE QUARANTA: Certo, spendemmo un sacco di soldi per rifare i pozzetti di ispezione se ti ricordi, furono spesi tanti soldi per rifare i pozzetti di ispezione. Però proprio per questo, per noi è difficile intervenire sulla manutenzione delle strade, perché - comprenderete benissimo - andare a rifare via Roma, faccio per dire, dico una strada a caso, e poi magari su quella strada devono essere fatti 6, 8, 10, 15, allacci, insomma, un poco diventa antipatico. E' per questo motivo che noi quando abbiamo deciso da rifare via Nicotera, abbiamo inviato - come dicevi tu, Consigliere - una lettere a tutti i cittadini, abbiamo inviato una lettera a tutti i residenti di via Nicotera per dire, a tutti quelli che non erano allacciati, perché ovviamente noi conoscevamo dove c'era l'allaccio o meno per via della manomissione del suolo pubblico, e noi abbiamo inviato tutti i cittadini ad allacciarsi; qualcuno ha fatto in tempo, qualcuno spero che faccia in tempo da ora a quando appalteremo i lavori, dopo sicuramente l'ufficio non rilascerà la manomissione al suolo pubblico finché non passeranno un po' di anni, perché non è possibile andare a fare, come già è successo in via San Francesco, i lavori…

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: No, nello stesso giorno, nello stesso giorno, passò la ditta per rifare l'asfalto, dieci minuti dopo arrivò la ditta dall'Acquedotto per rifare un impiantino. Va beh, lì successe un mezzo macello perché, in realtà, l'impianto in quella zona lo avevano chiesto su via Tenente Maritati, dove avevano il contatore, però poi il proprietario pretendeva l'allaccio su via Sant'Antonio, perché la fogna ce l'aveva su via Sant'Antonio, quindi l'ufficio, che forse è stato meno accorto, non aveva ritenuto opportuno intervenire perché l'allaccio era considerato su via Tenente Maritati.
Quindi, questo, dicevo, è un problema che ci siamo sempre posti, ma non soltanto noi, voglio dire, anche in passato, andare a rifare le strade è un problema se poi devono essere rovinate dai ripristini. E a proposito dei ripristini, c'è da dire che - e mi collego al problema dei risarcimenti danni - la maggior parte delle buche, purtroppo non sono buche da manto stradale, diciamo, di un problema di cattiva manutenzione, ci sono, per carità, ci sono, ma una ricognizione fatta ai primi di marzo, a metà marzo, dai nostri Vigili Urbani, quasi l'80 per cento è dovuta a ripristini fatti male e allora lì ci sarà un problema e lo stiamo sollevando con forza, ci sarà un problema di maggiori controlli sulla manutenzione sui ripristini, perché non è possibile dover intervenire due, tre, quattro volte sui ripristini oppure dover andare a pagare dei risarcimenti danni sui ripristini anche se in quel caso l'Avvocato o del Comune o dell'assicurazione chiama sempre in causa l'ente che ha fatto i lavori.

CONSIGLIERE LEUZZI: C'è un Regolamento, no Paolo?

ASSESSORE QUARANTA: Certo.

CONSIGLIERE LEUZZI: Nel Regolamento non è prevista una polizza?

ASSESSORE QUARANTA: Sì, sì.

CONSIGLIERE LEUZZI: Quando chiedono la manomissione non c'è la fideiussione…? Allora, non svincoli la polizza…

ASSESSORE LEUZZI: No, ma noi stiamo facendo questo: stiamo iniziando ad escludere la fideiussione, stiamo iniziando, come dicevi tu, a diventare cattivi, perché purtroppo bisogna essere cattivi, perché per uno non possono pagare tutti i cittadini. E allora noi stiamo cercando di fare, come diceva il Consigliere Leuzzi, un intervento di 500 mila euro sulle strade, decideremo come, decideremo dove, decideremo ovviamente le strade che sono messe peggio, laddove bisognerà intervenire verranno fatte le apposite lettere per sollecitare l'allaccio alla fogna, così come è stata fatto in via Nicotera. In via Nicotera il lavoro non sarà di poco, sicuramente non riusciremo a sistemare tutti i marciapiedi, però sicuramente verrà fatta la fresatura, verrà abbassato il livello dell'asfalto e quindi verrà fatto il tappetino, per tutta via Nicotera, per tutto il tratto che va da via Torino a Piazza Pace. Ci auguriamo, con le economiche, di intervenire - ma dovremmo farcela - anche sul tratto di via Torino, che anche quello non è messo bene, anzi direi proprio il contrario e quindi dovremmo una specie di "T", se mi consentite il termine, come intervento. Però questo non toglie che noi periodicamente interveniamo sulla manutenzione. Posso ricordare solo quello fatto negli ultimi tre mesi: siamo intervenuti con 3900 euro, per ripristini vari con determina del 24 dicembre, una successiva determina del 30 marzo, per 7700 euro e poi, la settimana scorsa, dieci giorni fa, abbiamo acquistato con 380 euro dei sacchetti di bitume a freddo che sono stati posizionati, in collaborazione, dobbiamo dire grazie alla ditta Faneco che ha degli operai su Salice, perché hanno le convenzione del Verde e quindi stanno cercando di ripristinare la viabilità o quantomeno qualche cosa.
Un ultimo chiarimento sulle fonti di finanziamento per i lavori di via Nicotera: abbiamo ottenuto ovviamente l'ok dalla Cassa Depositi e Prestiti per utilizzare quel tipo di residui e di mutui, così come ci siamo accorti, nelle more, di avere anche ulteriori residui per 15 mila euro; qui, per ora abbiamo soltanto intercettato questi finanziamenti, stiamo chiedendo la possibilità alla Cassa Depositi e Prestiti per utilizzarli anche se qui non sarebbe la necessità perché la Cassa Depositi e Prestiti, telefonicamente, per le vie brevi, ci ha detto che potremmo utilizzarli già a fattura, però a scanso di equivoci stiamo facendo comunque una richiesta. La nostra idea - Sindaco, mi permetto di avanzare un'ipotesi - è quella di usarli…

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Sì, ma…

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: No, ma erano mutui proprio per manutenzioni immobili comunali e strade, quindi sì, siamo "nel campo". La differenza di 34 mila euro che alcuni di mutui che servivano per altre cose e in questo caso stiamo parlando di manutenzione strade e immobili comunali per cui il servizio è quello, il servizio è quello. Cercheremo, anche qui, di non fare dei semplici ripristini alle semplici buche, ma magari di intervenire su un settore, su una strada, su un pezzo di strada e risolvere, per quanto più tempo è possibile, la viabilità in quella zona.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta.
Ho un'interpellanza presentata dal Consigliere Ianne, prego.

CONSIGLIERE IANNE: Grazie, Presidente.
Il sottoscritto Gaetano Ianne, Consigliere Comunale presso il Comune di Salice Salentino, a seguito

della deliberazione della Regione Puglia - Area politiche per la mobilità e qualità urbana, servizio Urbanistica, proposta di deliberazione della Giunta Regionale, n.2217 del 27 ottobre 2014, sulla variante del P.r.g. per modifica all'Articolo 42,1 Comma 6: modifica alle superfici minime di intervento per le zone agricole E 1, non approvazione e rinvio. Chiedo quali sono o quali saranno gli ulteriori adempimenti per fare fronte alle esigenze di tutti i cittadini agricoltori e coltivatori diretti che da tempo attendono una risposta in merito. Grazie.

ASSESSORE QUARANTA: Allora, con delibera n.26 del 2010 fu proposta una variante alle norme tecniche di attuazione al nostro Piano Regolatore per dare la possibilità ai coltivatori diretti o agli imprenditori agricoli - e sottolineo coltivatori diretti e imprenditori agricoli - non a tutti i proprietari terrieri, di costruire degli immobili, strumentali alle loro attività, in campagna utilizzando una superficie minima rispetto a quella già indicata nelle vecchie norme tecniche di attuazione che erano due ettari. Fu fatto uno studio, grazie alla collaborazione anche dell'ultimo progettista del P.r.g. ancora in attività, l'architetto Fulvio Rizzo, in collaborazione ovviamente con il nostro ufficio e fu inviata questa delibera, fu approvata in Consiglio Comunale e fu inviata la delibera alla Regione.
La Regione, nel giugno del 2011, o meglio, il Comitato Urbanistico Regionale, per il tramite della Regione, ci comunica che l'ufficio aveva bisogno di alcune integrazioni, di alcune motivazioni tecniche - agronomiche da supportare a questa variante. L'ufficio tecnico comunicò alla Giunta questa necessità, queste richieste, nelle more la Regione comunicò che era stato soppresso il Cur, per cui il nostro interlocutore diventava l'Assessorato e non più il Cur, diventava direttamente l'Assessorato; nel frattempo, l'Amministrazione diede, per il tramite ovviamente del dirigente dell'Ufficio Tecnico, diede incarico al perito agrario Falconieri, che lei ovviamente, Consigliere Ianne, ricorda la vicenda, fu dato un incarico all'agronomo Falconieri perché supportasse con una relazione agronomica la nostra richiesta. Questa relazione, nel marzo del 2014, fu inviata alla Regione con protocollo 3703; la Regione, come giustamente lei diceva, su deliberazione e non purtroppo su proposta, ma ormai era la deliberazione 2217 ha bocciato, ha non approvato questa nostra richiesta. La Regione ci ha impiegato 3 anni per bocciarci questa nostra richiesta, un po' diciamo così, per colpa nostra, perché in prima Seduta non avevamo pensato di dover affiancare a tutta la documentazione che avevamo inviato la relazione tecnico - agronomica; una volta inviata la relazione tecnico - agronomica non è stata ritenuta evidentemente sufficiente da parte della Regione; la regione ha rigettato questa nostra richiesta.
In realtà, lei Consigliere Ianne, ricorda anche un nefasto incontro che avemmo con l'Assessore Barbanente, del quale -ripeto- io ho grande stima, ma che probabilmente, nelle more, in questi tre anni, ha cambiato indicazione, ha cambiato idea, la Regione ha cambiato, in qualche modo, la prospettiva di dare o meno la possibilità ai coltivatori diretti, agli agricoltori dei Comuni di realizzare le strutture strumentali alla loro attività in un lotto minimo, rispetto a quello da noi previsto. Altri Comuni, in periodi forse più felici dal punto di vista amministrativo regionale, hanno avuto la possibilità di cambiare; altri lo hanno fatto perché avevano già un regolamento approvato con un lotto minimo diverso. Noi ci siamo trovati, come dicevo prima, in un periodo forse di particolare restrizione da parte della Regione e quindi non ci ha concesso la possibilità di dare questa possibilità. Io credo - è un'idea mia personale e la manifestai anche in sede di approvazione della delibera - che fu, in qualche modo, richiesto troppo alla Regione, perché passare da due ettari a meno di uno, a 0,50 era molto; probabilmente con un ettaro avremmo avuto la possibilità da Parte della Regione di un accoglimento benevolo. Probabilmente, se noi, in quest'aula, siamo d'accordo, a questo punto Sindaco, io aspetterei il cambio dell'Amministrazione Regionale, non perché possa cambiare la Barbanente o meno, non ci riguarda molto, probabilmente sarebbe inopportuno e comunque non faremmo nemmeno in tempo da oggi ad mese a presentare una nuova richiesta, però con la nuova Amministrazione Regionale, ciò non toglie che si possa, in quest'aula, rideterminare il lotto minimo, riproporlo - ritengo, io già avanzo qui la mia proposta - ad un ettaro, ma ovviamente

saremo a decidere tutti quanti, ma sarà ovviamente a deciderlo prima ancora il nostro Ufficio Tecnico, magari si cercherà di avere rapporti particolari con il nuovo Assessorato e poi si riproporrà, si darà di nuovo la possibilità alla Regione di dirci se il nostro intendimento è sbagliato o meno, se le nostre richieste sono sbagliate o meno, se la possibilità, se è la Regione per l'ennesima volta a non dare la possibilità ai nostri cittadini di costruire o meno in campagna.

CONSIGLIERE IANNE: Grazie, Assessore Quaranta, sempre esaustivo nella sua presa d'atto della mia interpellanza. Io prendo per buono l'impegno da parte dell'Assessore, però l'Assessore, come ha voluto lui ricordare l'impegno mio all'epoca, come l'impegno c'è stato, nei primi di novembre, quando insieme con l'architetto Napoletano - quindi non è un mio vagheggiare, ma è un dato di fatto - sono andato dal Genio Civile e l'ho pregato di fare un sopralluogo, e questo mi riferisco un attimino, vogliatemene consentire, sull'interpellanza del Consigliere Leuzzi, giustissima, per fare fronte alla struttura fatiscente in cui viviamo ormai qui, al Comune; poi qualcuno ha detto che non era percorribile, ma comunque si potrebbe riaffrontare quel problema, perché con dalle somme per delle urgenze, come è venuta a creare la situazione, si potrebbe riaffrontare. Ma ritornando sull'interpellanza, per quanto riguarda il lotto minimo, dare la possibilità agli agricoltori, ai coltivatori diretti di costruire, caro Assessore, tu conosci bene le Leggi, lo hai dimostrato nel tempo, il fatto che comunque noi dobbiamo aspettare eventualmente la nuova Giunta con la nuova elezione, non credo, anche se potrebbe mancare un mese, un mese e mezzo, non credo che questo possa colmare l'eventuale responsabilità. Io credo che il tuo impegno di essere incisivo lo puoi prendere già da oggi stesso o da lunedì, giorno lavorativo, in quanto sei una persona che professionalmente il tuo compito lo sai fare, perché ragioni con il cervello e non come qualche altro, con la pancia. Quindi, Assessore, al di là dell'encomio, io vorrei che tu ti prendessi la responsabilità di leggerti la Legge Regionale del 22 dicembre 2012 con il successivo Regolamento di attuazione n.1343 del 16 luglio 2013, senza attendere tempi. Sai perfettamente che con questi due riferimenti, noi possiamo o voi potete presentare alla Regione l'abbassamento dei due ettari attuali, ad un ettaro, quindi è la Legge che ce lo consente, che ve lo consente; quindi vi esorto a farlo, perché così si darà una risposta anche a delle esigenze di agricoltori e di cittadini. Grazie.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 APRILE 2015

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 5 del 30 Aprile 2015)

QUINTO PUNTO ODG

"Scioglimento anticipato del Consorzio Intercomunale Nord – Ovest Salento Terra D'Arneo"

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ianne.
Passiamo al **Quinto Punto all'Ordine del Giorno**: *"Scioglimento anticipato del Consorzio Intercomunale Nord - Ovest Salento Terra D'Arneo"*.
Prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: Allora, per quanto riguarda questa delibera, bisogna un attimo fare un po' di storiografia, ma in questo periodo parlare positivamente dell'Europa, perché passi positivi la Comunità Europea li ha fatti, oggi lo faccio mio malgrado, viste e considerate le ultime posizioni prese per quanto riguarda la lotta alla Xylella. La Regione Puglia, in tempi passati ha legiferato bene, adesso mi sento di dire che con l'ultima presa posizione sul taglio degli ulivi sani per un raggio così ampio, non sono d'accordo, però in periodi passati alcune cose sono state fatte bene; e mi riferisco a tutto ciò che ha voluto fortemente la Comunità Economica Europea per conservare le peculiarità e salvaguardare i territori rurali. Ci ha consentito di salvare parte della nostra storia e questo è iniziato nel lontano 1991 con il Leader 1, cosiddetto, quando vide la maggior parte delle Amministrazioni Comunali distratte perché non avevano capito le potenzialità dei Leader. I Leader consentivano di salvaguardare il territorio con grandi risorse che l'Europa concedeva e quindi nel nostro territorio, non ho fatto la storiografia per capire le Amministrazioni distratte, ma mi limito a dire semplicemente che dal '91 al '93 non abbiamo assolutamente partecipato alle risorse del cosiddetto Leader 1. Poi fu riproposto come Leader 2 dal '94 al '99 e finalmente si capì l'importanza delle risorse europee che dava forte mandato ai Comuni di organizzarsi per recepire fondi per la salvaguardia del patrimonio rurale, ripeto. E quindi nel '96 si costituì il Consorzio Intercomunale Nord - Ovest Salento Terra D'Arneo con 4 Comuni o 5, non ricordo: Veglie, Arnesano, Porto Cesareo e Campi sicuramente fin dall'inizio, poi a questi si unirono man mano altri Comuni perché si capì l'importanza di partecipare a questi progetti. E quindi nella costituzione di questo Consorzio si poté partecipare al Leader 2, quindi si poté attingere a dei finanziamenti europei. Però subito dopo, con il successivo Leader, si chiamava Leader Più, cambiò la normativa come punto di riferimento, non furono più i consorzi dei Comuni, ma si costituirono i Gal; i Gal che ebbero la funzione di bypassare i fondi europei che andavano alla Regione per poter poi entrare nelle territorialità. Quindi, fu costituito il Gal Terra D'Arneo e quindi il Consorzio non ebbe più una funzione propulsiva, mantenendo comunque l'idea che rimanere all'interno dei Gal come consorzi era una cosa importante. Per cui le quote che aveva in dotazione il consorzio di cui stiamo parlando passarono direttamente ad acquisire quote dei Gal per cui il consorzio ha fatto parte integrante fino ad oggi del Gal Terra D'Arneo, quindi praticamente socio pubblico, perché era composto da Comuni del Gal Terrà D'Arneo. Ora la funzione quindi del Consorzio è stata semplicemente un sostegno a livello teorico e di azioni comprate, ma in realtà la funzione non si è potuta più espletare perché il Consorzio, in realtà, non aveva funzione alcuna all'interno del Gal. Per cui, nel corso degli

anni, non solo ha perso le funzioni, ma ha perso anche l'entusiasmo, anche quello di contribuire con le quote annuali, che normalmente si pagavano, per cui dal 2005 in poi non si è più pagata da parte dei Comuni alcuna quota, va beh, qualche Comune ha continuato negli anni, ma come iniziativa sporadica di Comuni isolati; per cui dal 2005 il nostro Comune non ha più pagato quote sociali, perché non c'era una funzione propulsiva che dava importanza e funzione ad un consorzio così strutturato, fino al momento in cui non si è deciso che è arrivata l'ora di chiudere quest'esperienza, perché non essendo più un'esperienza propulsiva non ha funzione dell'esserci, per cui al 30 giugno di quest'anno, si è deciso lo scioglimento del Consorzio Nord - Ovest Salento. Atto dovuto, con delle difficoltà, perché ovviamente non essendo più organizzato manca di un Presidente, manca di un Consiglio di Amministrazione, manca di tutto, cioè non ha avuto più funzione e non si è più ristrutturato, quindi è andato nel degrado più assoluto, per cui lo scioglimento ben venga a questo punto. L'unico problema erano le quote che non avevamo pagato, per cui nello scioglimento si doveva costituire lo scioglimento notarile, si sarebbe dovuto ricostituire il Consiglio di Amministrazione, quindi si sarebbero dovute affrontare delle spese, per cui negli incontri che hanno preceduto l'ultimo che è quello che ha sancito la data dello scioglimento c'era il rischio che il Comune o i Comuni che dal 2005 in poi non pagavano avrebbero dovuto integrare con parte delle quote non versate le spese di chiusura. Abbiamo avuto una fortuna: che il Comune di Nardò non pagava dal 2004, per cui la quota del Comune di Nardò del 2004 copre le spese, per cui automaticamente ci si è liberati anche del peso di dover pagare la quote quota, per cui sta andando, sta procedendo tutto nel migliore dei modi e comunque ciò non comporta alcuna problematica da parte dei Comuni rispetto alla programmazione della progettualità europea con i Gal, perché i Comuni, anche se con una quota minima, rimangono all'interno dei Gal singolarmente e non più come consorzio, per cui i benefici europei potranno essere erogati a qualsiasi Comune che ne abbia voglia e da questo punto di vista dobbiamo, eventualmente, oggi, prendere un impegno di attrezzarci meglio per far capire ai nostri concittadini e alle imprese di essere più attenti rispetto a queste risorse perché altri Comuni attingono a piene mani, mentre il Comune di Salice, qui abbiamo l'esperienza Casilli, che lo abbiamo qui in Consiglio Comunale, ma pochissime esperienze a livello locale di Salice sono decollate, mente altri Comuni hanno usufruito dei benefici, per cui ci accingiamo allo scioglimento e siccome questo deve passare dei Consigli Comunali, il nostro Consiglio Comunale farà la delibera di avvallamento, a questo punto, dello scioglimento del Consorzio.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Grazie, Presidente.
Dopo che la delibera è stata letta dall'Assessore Fina - e mi compiaccio del suo *look* con la barba - Arcangelo, Assessore Fina, ti faccio una domanda: Quali sono gli atti che hanno portato a questa delibera? Quando si parla di Terra D'Arneo, forse qualcuno dovrebbe pensare alle lotte che i nostri genitori , tuo padre, mio padre, hanno fatto per il rispetto di questo e di quel territorio. Io non solo non accetto che sia cancellato con un colpo di spugna, ma di rivedere il tutto, perché comunque è stato un organismo in cui tutti i Comuni hanno svolto la loro attività. Io non voterò a favore, in quanto ritengo quest'atto un atto illegittimo perché non ci sono gli atti e quindi è un atto preconfezionato. Anche se qualcuno dice: "Mi attengo alla Legge", ma quale Legge?, questi sono atti che vanno contro il territorio, noi non possiamo passivamente accettare una cancellazione di un Ente che è utile.
Il mio voto è contrario.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ianne.
Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io sarò telegrafico, nel senso che non sarebbe stato un male

aggiungere… Però è più un problema sempre di coordinamento perché io ho compreso perfettamente la relazione fatta dall'Assessore, però diciamo che si poteva anche allegare la delibera n.4 dell'assemblea consortile che ha stabilito alcune cose, per capire pure che cosa è avvenuto in quell'assemblea, da dove vengono. Poi, per il resto, chiudere un consorzio, giustamente l'Assessore è stato molto molto eloquente nell' esposizione, però chiudere un consorzio intercomunale, che, con tante battaglie, tanti anni fa, fu aperto, perché doveva avere un ruolo importante all'interno di - come diceva l'Assessore - di procedimenti relativi allo sviluppo di tutto il territorio, perché inizialmente c'erano alcuni Comuni, poi se ne aggiunsero altri…cioè, non è una bella cosa scrivere la parola "fine", su un'intuizioni, su un qualcosa che, all'epoca, non fu sbagliata, secondo il mio punto di vista, perché chi ebbe quell'intuizione di farlo. Chiuderlo - ripeto - in questo modo non è una buona cosa, non so cosa sia stato scritto e detto in questa deliberazione n.4, se è una deliberazione tanto per una presa d'atto o se è una deliberazione dove si è discusso, non so se c'era più un Consiglio di Amministrazione, c'era un qualcosa, non so i rappresentanti dei Comuni, i Sindaci che hanno stabilito e cosa hanno stabilito in quella sede. Io mi… Quest'attimo di incertezza è dovuto al voto perché sarei propenso per l'astensione, ma voto contro perché non ho abbastanza elementi per poter dare un giudizio più compiuto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi.
Prego, Consigliere Casilli.

CONSIGLIERE CASILLI: Grazie, Presidente.
L'Assessore Fina prima parlava di un atto dovuto, appunto per la proposta di questa deliberazione. Di fatto qua parliamo dello scioglimento anticipato, che è un termine anche scorretto, perché comunque quando è stato costituito il consorzio intercomunale era previsto appunto che la durata del consorzio doveva essere a tempo indeterminato, quindi parlare di "scioglimento anticipato" non è molto corretto, è uno scioglimento di fatto, di comunque un'istituzione che ha rappresentato per il nostro territorio sicuramente un elemento di primaria importanza per tutto quello che era legato alla terra D'Arneo. Diciamo che i Gal, come appunto diceva prima l'Assessore, hanno adottato una politica di assorbimento di questo Consorzio, in quanto i Comuni si sono associati a questi Gal, sottoscrivendo appunto anche delle quote, ricordo benissimo nel 2012 quando è stata chiesta anche ai Comuni, come alle aziende aderenti ai Gal, la sottoscrizione di quote per l'aumento del capitale sociale affinché diciamo i Gal potessero appunto accrescere il capitale sociale, come veniva richiesto appunto dalla Comunità europea. Quindi bene fa l'Assessore quando esorta, appunto, non solo le aziende presenti sul territorio, ma soprattutto le Amministrazioni ad avere una progettualità maggiore, a cercare appunto di attivare tutte le fasi per poter, appunto, attingere ai finanziamenti, perché adesso diciamo che i Gal rappresentano uno dei pochi elementi dal quale attingere risorse comunitarie, quindi come ho già fatto in altre occasioni, accolgo l'invito dell'Assessore ad essere molto attenti come Amministrazione a quelle che sono le dinamiche che muovono gli sviluppi nel Gal Terrà D'Arneo.
Quindi, anche in questo caso, il mio sarà un voto negativo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Casilli.
Prego, risponde l'Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: Allora, una breve risposta, perché probabilmente non ho saputo esprimere, fra le righe, il rispetto che ho per la Terra D'Arneo. Il discorso di fondo non è quello di riconoscere la Terra D'Arneo in un Ente che non funziona, perché si era ridotto tutto a questo, il Consorzio che, in un primo momento, ha avuto un ruolo importantissimo per ciò che concerne la programmazione delle risorse europee e quindi l'attrazione di fondo per salvaguardare ciò che la storia della Terra D'Arneo ci aveva lasciato, e continua a lasciarci, lasciava la funzione al Gal Terra D'Arneo che non era nient'altro che un ampliamento oltre al partenariato pubblico anche al partenariato privato della

possibilità di attingere alle risorse europee perché il partenariato privato è stato visto dall'Europa come trainante rispetto alla salvaguardia del territorio. Molte masserie fortificate, molte case della riforma Terra D'Arneo, quelle della riforma fondiaria, molte realtà - Torre del Cardo - sono state salvate grazie all'azione del Gal Terra D'Arneo. Per cui la storia che noi stiamo portando avanti e stiamo tramandando ai nostri figli si è potuta salvare grazie all'azione del Consorzio Gal Terra D'Arneo fin quando ha avuto una funzione portante per passare poi al Gal Terra D'Arneo che è una continuazione ampliata dell'esperienza. La voglia di averlo fatto durare fino ad oggi, era quella appunto di un'idea che stare all'interno poteva avere una funzione. Oggi ci sono delle leggi, purtroppo, che razionalizzano le spese, anche quelle dei Comuni, e far parte di un consorzio che non ha funzione, infatti nella delibera n.4 si è chiarito in poche parole, perché si è dipanato un bel discorso dal punto di vista teorico, come adesso stiamo facendo, ma poi in realtà si è andati papale papale a dire che cosa stiamo facendo da un bel po' di tempo a questa parte e si è detto: "Niente", infatti, l'assemblea ad un certo punto dice: "Si evince che il Consorzio da tempo non svolge alcuna attività". Questa è stata la cosa dominante, ma non perché il Consorzio non svolgesse attività come Comuni aderenti, i Comuni aderenti comunque la loro attività per la salvaguardia della Terra d'Arneo la svolgevano all'interno del Gal, dove le Amministrazioni hanno sempre partecipato e fino ad oggi, con buona dose di attenzione - devo dire, Consigliere Casilli - tant'è che molte delle cose che riusciamo a fare ancora, come attrazione di risorse dall'esterno, ci vengono dal Gal. Il Centro Polifunzionale sarà una vetrina dei prodotti della Terra D'Arneo. L'ultima assemblea del Bilancio del Gal è stata fatta all'interno della Cantina Sociale che è socia del Gal, quindi abbiamo fatto, pochi giorni fa, l'incontro per l'approvazione del Bilancio, per cui il collegamento è molto forte fra Comune, realtà locali e Gal Terra D'Arneo che ha le funzioni che un tempo aveva il Consorzio. Ora altre cose, parlando, anche il Presidente parlava quando sviluppava il discorso sul Bilancio dicendo che il rapporto con il Comune di Salice - Comune inteso in generale, ma in quel caso come Amministrazione - è un rapporto molto buono, per cui stiamo andando ancora a finanziare delle cose che possono permettere ad un territorio di farsi conoscere nelle sue peculiarità finanziando il *Wine Jazz Festival* che può essere migliorato, può essere criticato, ne possiamo discutere, però tutto ciò viene dall'attenzione e dalle richieste che noi avanziamo al Gal. Non è che il Gal eroga perché dice: "Beh, mi sono simpatici, mo' da due soldi al Comune di Salice o al Comune di Nardò", noi siamo andati e abbiamo detto: "Vogliamo valorizzare il nostro territorio, quello che abbiamo è questo, questo è quest'altro", alla fine il Gal ha deciso di finanziare una parte di tutte le proposte che noi abbiamo detto e delle esigenze che il Comune ha. Per cui, io stimolo a non vedere lo scioglimento del Consorzio Gal Terra d'Arneo come un non riconoscimento della storia, cioè, questo è semplicemente lo scioglimento di Ente che era formato ormai da un solo Segretario che, in qualche modo, doveva essere pagato e per svolgere una funzione nulla, quindi a questo punto, l'atto dovuto non è quello del disconoscimento dei meriti del consorzio, ma il fatto della presa d'atto che un Ente che non ha funzione, che non rende e che è una spesa, va sciolto.

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE FINA: Sì, c'è la delibera, se volete ve la leggo, ma si parlava semplicemente di come trovare le risorse per chiuderlo, visto che il Consorzio, da tempo, non svolge alcuna attività.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.
Se non ci sono interventi, passiamo a votazione. **Quinto Punto all'Ordine del Giorno**: *"Scioglimento anticipato del Consorzio Intercomunale Nord - Ovest Salento Terra D'Arneo".*

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 APRILE 2015

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 6 del 30 Aprile 2015)

SESTO PUNTO ODG

"Approvazione Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014"

PRESIDENTE: Passiamo al **Sesto Punto all'Ordine del Giorno**: *"Approvazione Conto Consuntivo dell'Esercizio 2014"*.
Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Colleghi, approviamo oggi il Rendiconto per l'anno 2014, in buona sostanza è il Bilancio finale di un anno di attività amministrativa. Rispetto a quanto detto durante l'approvazione della delibera del Bilancio di Previsione non è che ci sia molto da dire in più, ci sono delle percentuali da analizzare insieme, ma sostanzialmente finché i trasferimenti statali arrivano oltre che sempre minori, sempre più tardi, noi siamo costretti ad approvare il Bilancio di Previsione in ritardo, come abbiamo detto altre volte, sembrano quasi dei Consuntivi soprapposti e quindi poi alla fine il Bilancio di Previsione non è altro che un Consuntivo o il Consultivo non è altro che un Bilancio di Previsione approvato qualche mese dopo. E anche quest'anno non penso che sia molto diverso, avevamo, tanto per cambiare, una prima scadenza per l'approvazione del Bilancio di Previsione il 28 febbraio, immediatamente prorogata al 31 maggio, notizia di qualche giorno fa, i Bilanci di Previsione sono stati prorogati al 31 luglio, ma non perché gli enti locali non siano in grado di approvarli, è perché i fondi dei trasferimenti statali nei confronti dei Comuni sono sempre revisionati, quasi quotidianamente, per cui, per i Comuni è difficile prevedere le entrate. Ora, io ho lasciato di là la comunicazione arrivata la settimana scorsa, ma tanto per farvi un esempio, rispetto all'anno scorso, avremo trasferimenti statali ad oggi, già di 150 mila euro in meno; per cui diventa complicata o continua ad essere complicata la gestione economica e finanziaria dell'Ente. Come dicevamo l'anno scorso, in sede di approvazione di Bilancio di Previsione, le Spese per il lavoro dipendente, quest'anno - ovviamente 2014 mi riferisco - sono maggiori o erano maggiori dei trasferimenti statali. Diventa facile intuire che poi la gestione dei servizi diventa complicata se già una parte delle entrate tributarie devono essere destinate a coprire gli stipendi. Ma tant'è che comunque alcune considerazioni di carattere tecnico, ma ovviamente anche politico, vanno fatte. Intanto, mi piace sottolineare oggi l'andamento dei residui, sia attivi che passivi e perché oggi ha una particolare importanza rispetto agli altri anni, perché dopo l'approvazione di questa delibera, ricordo a me stesso, che la Giunta sarà chiamata ad approvare una delibera di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Cosa significa? Che lo Stato, dovendo, come diceva prima il Consigliere Leuzzi, dovendo gli Enti Locali, da quest'anno, utilizzare la contabilità armonizzata, lo Stato ha dato la possibilità ai Comuni di riaccertare in maniera straordinaria, entro oggi, i residui attivi e passivi. In maniera straordinaria cosa significa? Che se non ci sono reali, pezze giustificative, se non ci sono delle obbligazione a pagare o delle certezze di incassare delle somme, questi residui, sia attivi che passivi, dovranno essere cancellati oggi. Cosa significa cancellarli oggi? Significa avere la possibilità di ammortizzare in trent'anni

fino ad un massimo di trent'anni questo - chiamiamolo così - disavanzo. Ora noi avremo, da oggi, 45 giorni per venire in Consiglio Comunale e per discutere tutti insieme sul tipo di ammortamento, sulle modalità di ammortamento. Ecco, perché - ripeto - mi piace sottolineare l'incidenza oggi dei residui attivi e passivi. Perché, come già detto, in più occasioni, quest'Amministrazione ha avuto anche l'accortezza di intervenire su questo tipo di intervento. Oggi, in particolar modo, perché ci troveremo anche a fare l'accertamento straordinario, ma se consideriamo che l'incidenza dei residui attivi, nell'anno 2014, è scesa di 5 punti rispetto al 2013 e di quasi 9 punti rispetto al 2012, c'è da dire che l'Amministrazione pone particolare attenzione a questo tipo di intervento. Così come scendono i residui passivi, cioè cosa significa? Che si cerca di eliminare tutto quello che si ritiene sia superfluo o comunque tutto quello che si ritiene non possa essere tramutato in incassi e in pagamenti. Così come mi viene da sottolineare che il risultato dalla gestione, un avanzo di 120 mila euro, non è dovuto ad una cattiva gestione da parte dell'Amministrazione, si è cercato di garantire un avanzo importante proprio in virtù del riaccertamento straordinario dei residui, perché il riaccertamento straordinario dei residui potrà essere coperto con l'avanzo e il resto spalmato fino ad un massimo di trent'anni.
E poi veniamo ad altri indici di particolare importanza, a mio modo di vedere - poi ovviamente la discussione me ne darà atto o meno - che possono essere rappresentati dalle percentuali delle entrate. Nel 2014, sostanzialmente, il prelievo pro capite si è differenziato dal 2013 di circa di 12 euro pro capite; ora, ovviamente, non entro nel merito delle singole voci, ma è evidente che questa differenza possa essere individuata nell'applicazione della Tasi, Tasi che fino all'anno scorso, fino al 2013 ovviamente non c'era; però mi preme sottolineare anche come la Tasi, nell'anno 2014, il Comune l'abbia determinata ad una aliquota minima, all'1 per mille, con una detrazione di 20 euro, che ché ne dica qualcuno, quei 20 euro li hanno determinati il Consiglio Comunale e quei 20 euro sono per noi fondamentali, sono delle detrazioni che i cittadini hanno avuto modo di applicare durante l'autoliquidazione della Tasi e hanno fatto bene, a hanno fatto bene, perché con comunicazione - non l'ho qui, ma ricordo benissimo la data - del 2 settembre 2014, il Mef dava ai Comuni la possibilità di approvare entro il 10 di settembre le delibere - entro il 9 forse - per l'applicazione della tariffa, ma se applicate al 10 di settembre il Comune poteva applicare l'aliquota minima, ma non faceva riferimento assolutamente ad alcun tipo di detrazione.
Per cui il Comune bene ha fatto, il Consiglio Comunale bene ha fatto ad individuare una detrazione di 20 euro. Per cui, chiusa questa parentesi, ripeto, questo maggior prelievo pro capite di 12 euro circa credo che sia dovuto - posso affermarlo con certezza - all'applicazione della Tasi.
Non credo di dover aggiungere altro. Ovviamente poi c'è la relazione del Revisore che, laddove possibile, fa maggiore chiarezza rispetto alla relazione approvata dalla Giunta, perché il Revisore poi entra nel merito di determinate questioni, forse più facilmente intellegibili, faccio per dire, l'indebitamento e la gestione del debito, a pagina 25, il Revisore bene fa a dire che nel 2012 era al 7%, nel 2013, il 6% e nel 2014 lo 0%. Lo 0% è dovuto al fatto che l'Ente del 2014 non ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, per cui quello 0% fa capire come si è mosso l'Ente, l'Amministrazione nell'anno 2014. Nell'anno 2015, ne abbiamo già parlato, in precedenza, l'Ente ha la possibilità di fare dei mutui, quindi di aumentare la propria quota di indebitamento e quindi faremo un mutuo di 500 mila euro per la manutenzione delle strade e di un mutuo non con la Cassa Depositi e Prestiti, ma con l'Istituto di Credito Sportivo di 150 mila per la manutenzione del Campo Sportivo.
Poi - ripeto - altre informazioni, sicuramente saranno state più facilmente intellegibili da parte vostra dalla relazione del Revisore. Credo di aver detto, in buona sostanza, i punti salienti della relazione, ma mi corre l'obbligo di sottolineare come - ripeto - corra poco tempo tra l'approvazione del Bilancio di Previsione e la chiusura dell'anno e quindi sostanzialmente la chiusura dei conti. Questo anno, come dicevo prima, l'approvazione del Bilancio di Previsione, il termine ultimo è stato prorogato al 31 luglio, noi puntiamo e contiamo di approvarlo molto prima del 31 luglio, perché abbiamo la necessità di accendere dei mutui e sapete benissimo che se non viene approvato

il Bilancio di Previsione, la Cassa Depositi e Prestiti, ma anche, in questo caso, l'istituto credito sportivo, per quanto riguarda il campo sportivo comunale, non ci concederà il mutuo se non previsti nel Bilancio di Previsione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta.
Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Almeno, gli interventi sul Consuntivo… No, Presidente? Anche se non avendo a disposizione l'intera relazione, ho dovuto arrabattarmi con quello che mi hanno passato, perché non avendo, in questi giorni, il computer a posto, ho cercato di capire un po' sia dalla Relazione del Revisore sia dalla stessa relazione che ho letto velocemente, l'ho scorsa velocemente ieri pomeriggio in ufficio, perché c'erano altre cose molto più importanti, una mezz'oretta me la sono guardata.
Certo, le difficoltà, è innegabile che ci fossero, come diceva l'Assessore prima, l'accoppiata con la scadenza… Anche l'Anci stessa, fino a qualche giorno fa chiedeva di prorogare anche la data di approvazione del Rendiconto stesso, però, da questo punto di vista, sono stati inflessibili, il 30 era e il 30 è rimasto. Giustamente, come diceva l'Assessore, l'accoppiata tra il riaccertamento dei residui con l'approvazione del Rendiconto ha messo sotto pressione tutti i Comuni. I responsabili finanziari naturalmente sono stati presi tutti da questa scadenza importantissima e anche dal fatto che dal 1 gennaio, come ben sappiamo tutti quanti, anche se poi la fatturazione elettronica è partita il 31 marzo, se non mi sbaglio, abbiamo avuto problemi con lo *speed payment* - dobbiamo stare attenti a come pronunciamo - la compilazione dei questionari… ormai ci siamo inglesizzati, non americanizzati. Non ci sono termini italiani che possano spiegare meglio il pagamento dell'Iva da parte dell'Ente Locale o della Pubblica Amministrazione, era l'unico modo per definire questo passaggio; sapete tutti di cosa sto parlando, perché naturalmente il tutto è partito non da oggi, ma dal 2011 con la famosa Legge, non mi ricordo qual è, la 118 del 2011, con Monti, se non mi sbaglio, che ha spiegato alcune cose e secondo il mio punto di vista non sono andati nella direzione sbagliata. Mi spiego meglio: cioè tutto ciò di cui parlava l'Assessore, cioè il riaccertamento, Segretario, è dovuto a tre grandi questioni: intanto capire questi residui, perché noi… l'eliminazione degli stessi… e se questi residui possono essere re-imputati o re-impegnati, ecc., perché in passato si giocava molto con i residui, è inutile nasconderlo, non parlo della nostra Amministrazione, ma in generale, sui residui e su alcune somme hanno fatto o si è fatto di tutto. Questa Legge, secondo me, ha messo i puntini sulla "I". Pertanto noi riusciamo e riusciremo a capire effettivamente le condizione del nostro Bilancio; se, per esempio, lo stesso avanzo, è un avanzo fittizio oppure… Praticamente, quello che voglio mettere in evidenza questa mattina A proposito di quello che diceva l'Assessore, e io mi attengo oltre ai numeri, perché più o meno, ho visto, c'è stato, come dicevi, quei 12 euro di differenza, stiamo parlando di pochi spicci anche se si tratta pro capite, di differenza tra… e comunque c'è stato l'altro aspetto importante dei cinque punti rispetto al 2013 e dei 9 rispetto al 2012 che sono comunque *trand* importanti per un Bilancio, per un Consuntivo, diciamo. Quello che voglio mettere…

ASSESSORE QUARANTA: Nel 2012 devi ricordare che il 2012 riporta un numero del Bilancio sbagliato.

CONSIGLIERE LEUZZI: Infatti, è stato fatto un conteggio…
Naturalmente questa nuova contabilità, cosiddetta armonizzata, porterà - speriamo, Segretario - i Comuni…

SEGRETARIO GENERALE: All'anno zero.

CONSIGLIERE LEUZZI: Infatti, a ripartire dall'anno zero, cioè tutti questi, perché i Bilanci dovranno essere, forse, devo dire, finalmente reali. Perché in passato si è giocato molto sui Bilanci, sulle vendite fittizie, sugli acquisti e su tutto. Io naturalmente, oltre agli aspetti tecnici o numerici, per i quali sicuramente Paolo è più bravo di me, mi voglio soffermare invece sugli politici: Noi stiamo approvando alla fine di un anno che ha portato delle questioni, delle realizzazioni - parlo dal punto di vista politico - positive, ma anche ha messo in evidenza, se ce ne fosse ancora bisogno, l'incapacità e l'insussistenza di questa Maggioranza. Il 2014 è l'anno nel quale viene inferto un altro colpo mortale ad una Minoranza, perché di Minoranza si tratta, prima era una Minoranza normale, diciamo, nelle cose, dettata dalla Legge che garantisce, avendo noi il Maggioritario di governare a chi prende un voto in più degli altri, ma venuto a mancare anche questo pilastro di Democrazia, e lo dice chi ha chiesto ripetutamente chiarezza sulla posizione del Consigliere che oggi siede sui banchi dell'Opposizione, però è innegabile anche che con la scelta di venire all'Opposizione, siete ormai - secondo il mio punto di vista politico, ripeto - diventati una Minoranza della Minoranza, cioè non so effettivamente, ed ecco, non lo sto dicendo nella replica, ma lo sto dicendo prima, per sentire anche il Sindaco, non so oggi veramente cosa pensate di rappresentare o cosa pensate di essere nell'agone politico salicese; e mi riferisco proprio ad aspetti politici che sono i pilastri, i plinti della Democrazia, ancora oggi non abbiamo avuto risposte, ecco perché ho detto: "I numeri va bene, ma dal punto di vista politico, il giudizio è solo ed esclusivamente negativo", perché oltre a questi aspetti, ce ne sono degli altri aspetti, nelle realizzazioni, per esempio, inconcluse, delle opere incompiute, del Palazzo Comunale diversamente agibile ne abbiamo parlato, ne abbiamo parlato qualche minuto fa, ma ci sono, per esempio, altre opere: l'Assessore ci ha parlato adesso di un finanziamento del Credito Sportivo per quanto riguarda il Campo Sportivo, ma un po' - caro Assessore, non se la prenda - non ci dobbiamo vergognare se noi abbiamo una recinzione buttata giù da una calamità atmosferica due anni e mezzo fa e il campo fa e il campo sportivo è ancora così. Cioè non ci passa proprio per la testa quello che è avvenuto, se il Comune, al di là di quello che diciamo, non è riuscito a fare nemmeno un muro di cento metri, cioè proprio… Siamo tranquilli, siamo sereni. Io non starei sereno, visto che è un termine di moda oggi: "Stai sereno". E se penso che ha detto questa notte Bersani e ha fatto bene a dirlo a proposito della serenità, il problema, Sindaco, Assessore, non siamo noi dell'Opposizione. Bersani ieri sera ha detto: "La sberla non l'ha data a noi il signor Renzi, o il Premier, la sberla l'ha data agli italiani". Questo è che vorrei che comprendeste anche voi, il problema non è il fatto di rimanere qua, potete rimanere i prossimi due anni e i prossimi cinquant'anni, ma se Salice sarà sempre più sprofondata avrete delle grassissime responsabilità, perché Salice deve avere come Amministrazione il meglio che c'è nel paese, il meglio che c'è nel paese. Questo è un impegno che deve essere di tutti e non solo di chi fa politica, magari, da qualche anno. E mi rivolgo in particolare ai giovani che sottovalutano, secondo me, l'importanza della Cosa Pubblica, la sottovalutano o la fanno diventare una moda. La Cosa Pubblica non è un mettersi in mostra, non è una rappresentatività fine a sé stessa, la Cosa Pubblica è lavoro, la Cosa Pubblica è prendersi tutte le carte e studiarsele fino a mezzanotte, l'una, le due di notte e capire che cosa sta succedendo, perché qua dentro, ne sono convinto, non è la prima volta e non è il primo Consiglio, c'è gente che viene e non sa di che cosa si sta parlando. Questa è una mia convinzione e scusatemi. Perché, abbiamo in mano le sorti del paese, le sorti dei cittadini; cioè lasciare incompiute opere per mesi e se ci sono delle responsabilità degli uffici, che emergano, che emergano, non ce le possiamo tenere a vita. Questo è quello che dico, il Bilancio consuntivo - adesso mi sfugge dove ho preso l'appunto - non è solamente un fatto tecnico, di numeri. Il parco giochi l'ho visto quasi per 3 anni chiuso, poi ho intravisto, va beh, si legge tra le righe che qualcuno ha deciso non so che cosa; prima si dava la possibilità, almeno nella delibera di indirizzo, grazie a Dio riesco ancora a legge, prima si dava la possibilità a tutti, ora si sta restringendo il cerchio. Evidente - speriamo di no - qualcuno ha già in mente chi deve andarlo a gestire e magari in maniera diversa e a condizioni diverse rispetto a prima, perché prima era ingestibile a quelle condizioni il parco giochi, è normale che le gare andavano

sempre deserte. Sarebbero andate deserte una vita le gare del parco giochi; e non mi riferisco non solamente al parco giochi e al palazzo comunale. Dovete rispondermi, caro Assessore e caro Sindaco, perché ancora la zona Trisolini non riusciamo… Da tre anni che siete in Amministrazione, non un giorno, tre anni ed ancora è uno schifo là dietro, non si riesce a sistemare, non so se le responsabilità sono dell'impresa, se sono dell'Ufficio, se sono non so di chi sono, non so, dovete rispondermi voi su questi aspetti. E non mi limito solamente a quello, ce ne sono degli altri, perché oltre a questo ci sono anche altri interventi che stanno andando a rilento. Non è che faccio queste cose come Consigliere di Opposizione tanto per il gusto di farle, per me sarebbe molto più interessate e molto facile e semplice per tutti se oggi saremmo arrivati qui, magari avremmo visto che le cose stanno comunque andando non dico al 100% ma all'80% bene, ci saremmo salutati e arrivederci e grazie a tutti. Ma le cose non sono così, le cose purtroppo stanno in maniera diversa. Quando io dico: "Guardiamo con attenzione alcune questioni", noi nel Punto successivo all'Ordine del Giorno, ne parleremo dopo, forse più approfonditamente, ho visto alcune cose e allora, delle risposte… Già l'Opposizione o il Consiglio Comunale, come fu definito dal giurista De Rita, è un fantasma, e per la verità, questo l'ho detto già anni fa, dieci anni fa, non conta niente, cioè, un Consigliere Comunale oltre che a perdere un po' di fiato e poi magari ho bisogno di andare dal medico, perché non riesco a.. Cioè, non ha nessun ruolo, il Consigliere Comunale, in genere parlo, non ha nessun ruolo. Ecco la responsabilità di chi a Amministra invece nell'Esecutivo, di svolgere il suo ruolo nella maniera giusta, nella maniera che possa servire veramente a tutta la comunità.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi.
Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Grazie, Presidente.
Credo che quanto espresso nell'intervento introduttivo da parte dell'Assessore Quaranta sia chiaro lampante e oserei dire quasi che più chiaro di così non potremmo più andare. L'Assessore ha parlato, come diceva il Consigliere Leuzzi, dal lato tecnico e credo che dal lato tecnico si evince anche quanto quest'Amministrazione sta facendo in questi anni e sta portando avanti una politica che adesso la Legge, con il senno di poi, ci dà e ci porta a dire che avevamo già visto giusto nell'attuare un tipo di politica sempre più consono e sempre più vicino alla realtà; più vicino alla realtà anche nell'interesse specifico della nostra collettività e nell'interesse specifico anche dei conti dell'Amministrazione Comunale. Oserei dire che abbiamo attuato una politica quasi come quella dei farmacisti: a centellinare, a non sforare e ad avere un atteggiamento positivo nei confronti anche dei conti della Pubblica Amministrazione, guardando come se fosse l'Amministrazione di una casa, perché l'Amministrazione è una casa a tutti gli effetti. Politicamente non condivido quello che diceva il Consigliere Leuzzi, perché meglio di me sa cosa significa amministrare e amministrare in questo periodo storico. In precedenza abbiamo approvato una delibera - consentitemi - che credo che sia stata fatto un po' di… Buttare fumo neghi occhi quello di parlare di consorzi che devono essere tenuti in vita quando ancora non riusciamo a portare avanti e a controllare le spese del nostro Comune, all'interno del nostro Comune e andare ad erogare fondi per dei carrozzoni che a tutti gli effetti, ormai non facevano più la loro attività per la quale erano stati istituiti e costituiti. Perciò, credo che sia, anche alla luce di quanto espresso poi dal Revisore dei Conti, nella sua relazione conclusiva, credo che sia inevitabile e, in un certo qual modo, anche apprezzare l'attività e lo forzo che quest'Amministrazione sta portando e continuerà a portare avanti. Naturalmente sugli interrogativi posti dal Consigliere Leuzzi ci sarà l'Assessore poi che risponderà per quanto riguarda le opere incompiute di cui lei diceva in precedenza. Per questo, credo che sia anche… lo faccio adesso e non interverrò successivamente a dare il voto positivo alla proposta di deliberazione del consuntivo 2014. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marinaci.

Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Per essere coerente, annuncio il mio voto di astensione in quanto nel 2014 ero nell'Esecutivo e quindi ora che mi trovo all'Opposizione potrei votare per uno spirito di ostruzionismo a sfavore, ma ciò non toglie, come diceva il collega Leuzzi, che si è venuta a creare una situazione politica che qualcuno tralascia, che qualcuno non prende in considerazione, che i consigli che vengono da parte dell'Opposizione, costruttivi, non possono essere trascurati, ma devono essere presi in considerazione in quanto la matematica è una realtà e da questa parte ci sono quasi 4000 cittadini che rappresentiamo e, quindi, se determinate cose sono state dette, è in virtù di una cosa vera, di una cosa verissima: che non esiste più quella Maggioranza politica che nel 2012 ha portato alla vittoria qualcuno. E io per coerenza annuncio il mio voto di astensione. Ma, nel 2014, quando io ero con qualcuno nella Maggioranza, i consigli venivano dati, ma non venivano presi in considerazione perché quello che diceva Gaetano Ianne non doveva essere preso in considerazione, ma non perché io non parlavo con dati di fatto alla mano, ma quando consigliavo il mutuo e il finanziamento per il Campo Sportivo, il Campo Sportivo che langue ormai, il Campo Sportivo che è socialmente utile alla popolazione salice, ed è ancora lì, fermo, perché determinati consigli non sono stati ascoltati. Quando parlavo del credito sportivo che la Regione paga gli interessi e non è stato acceso, evidentemente qualcuno la libertà oggi ce l'ha. Quindi, fate attenzione a quello che diciamo, perché noi siamo all'Opposizione a non scaldare le sedie, ma bensì a consigliare, anche energicamente - come qualche volta faccio - l'Amministrazione, come l'ho fatto nel passato, come l'ho fatto nel passato quando ero all'Opposizione e votavo a favore di determinate delibere che andavano nella direzione della stragrande maggioranza dei cittadini, Assessore Quaranta, sì o no? Sto dicendo fesserie o sto dicendo la verità? Perché bisogna guardare sempre gli interessi dei cittadini e non quelli personali. Ma di questo poi ne parleremo molto tranquillamente. Di fronte a questi atti molto importanti, al di là dei Regolamenti, al di là delle leggi, dobbiamo arrivare in Consiglio Comunale preparati, di avere un dialogo sereno, tranquillo, sempre nell'interesse dei cittadini e le riunioni di Pre-Consiglio non le deve fare soltanto la Maggioranza, ma tutto il Consiglio Comunale. Presidente Arnesano, tu che sei una persona attenta, prendi in considerazione quelle quello che l'Opposizione ti sta dicendo. Il mio voto è un'astensione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ianne.
Prego, Consigliere Casilli.

CONSIGLIERE CASILLI: Grazie, Presidente.
Tenuto conto, appunto, come nella sua relazione l'Assessore ha posto alla nostra attenzione, si tiene conto delle difficoltà dovute ai ritardi e alla mole dei trasferimenti statali, ma si evince comunque una sofferenza amministrativa in questo Conto. Purtroppo, il Conto Consuntivo, come tanti altri amministrativi, si riduce ad una serie di numeri ed indici che purtroppo, e ribadisco purtroppo, divergono dalla stato attuale dei fatti. Quindi, non c'è da vantarsi tanto se i conti tornano. Come diceva prima il Consigliere Marinaci, molte volte ci si fa scudo dei tempi che corrono, del termite "I tempi che corrono", ma i tempi che corrono sono uguali per tutte le Amministrazioni locali e non mi risulta che le stesse svolgano un ruolo distante da quelle che sono le reali esigenze delle popolazioni. E non mi risulta altrettanto che versino nelle stesse nostre condizioni. Quindi, farsi scudo con il termine "I tempi che corrono", molte volte più essere un'arma a doppio taglio.

CONSIGLIERE MARINACI: Guarda che sta succedendo in Provincia, guarda che sta succedendo, poi mi dirai....

CONSIGLIERE CASILLI: Sì, quello che sta succedendo in Provincia è emblematico, però allo stesso modo dico che purtroppo, molte volte, ci si fa scudo di quelle che sono le situazioni, diciamo,

che si verificano nei Comuni limitrofi o comunque nelle Comunità, nei dintorni, però ripeto - ci sono delle Amministrazioni che nonostante svolgano la loro funzione all'interno del contesto come il nostro, riescono comunque ad avere, a dare dei chiari e forti segnali di buona Amministrazione nei confronti della loro collettività. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Casilli.
Prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: Un Conto Consuntivo, ovviamente che dà atto di una cosa molto importante: l'attenzione di quest'Amministrazione ai conti della Pubblica Amministrazione, sono dei conti sui quali possiamo fare qualsiasi tipo di filosofia, ma quando si misurano i fondi che il Comune ha, poi a quel punto, diventa problematico fare tutte le cose che eventualmente si vorrebbero e si dovrebbero fare, perché alcuni interventi fatti qui nel Consiglio Comunale, sono degli stimoli, dei pungoli, delle cose interessanti, delle cose belle e tutti noi, molto spesso, siamo d'accordo. La macchina amministrativa può fare di più se ci sono più fondi altrimenti bisogna fare delle scelte e le scelte vanno fatte in modo oculato e chi fa queste scelte è chi governa. E noi, in questa fase, vi piaccia o meno, come numeri o meno, stiamo governando il paese, forse rappresentiamo poche persone, ma la Legge ci dà questa possibilità di governare e se dobbiamo vedere tutto ciò che succede in campo nazionale, voi ditemi quanti degli eletti rappresentano i cittadini? Ormai si va a governare e quando si sta nel Governo si cerca di fare del proprio meglio, e noi che abbiamo gli strumenti di Legge per governare penso che lo stiamo facendo bene e oculatamente, perché la cittadinanza può dire che ha le strade rotte, però non può dire che noi abbiamo speso i soldi per fare le strade e avere un Bilancio in passivo negativo, non ce lo consente neanche più la Legge, perché ormai tutti gli strumenti di controllo vanno nel controllo di una spesa oculata. Il Consigliere Leuzzi parlava prima della Corte dei Conti che interviene in alcuni casi, noi stiamo attenti a queste cose e cerchiamo di governare nel miglior modo possibilità. Qualcuno potrà dire: "Non siete molto attenti ai finanziamenti esterni, da ciò che può venire dall'esterno". Beh, io non penso che siamo un'Amministrazione poca attenta, anzi cerchiamo di essere quanto più attenti possibile perché ormai non si possono più perdere occasioni e se dovessimo perdere occasioni le perderemmo semplicemente perché non abbiamo i fondi per i cofinanziamenti, che molto spesso vengono imposti e che non ci consentono di fare le cose che ci vengono proposte perché, nell'attenzione ai conti, ci mancano le possibilità di avere i fondi per i cofinanziamenti. Allora, in questo discorso del Bilancio Consuntivo, chiaramente si innescano tutti i discorsi che, giustamente, il Consigliere Leuzzi dava a noi come stimolo per doverli fare. Io mi rendo conto che priorità molto grosse sono quelle della salubrità degli uffici, quando uno lavora ha bisogno di un ambiente sano, di un ambiente pulito, di un ambiente riscaldato per dare il meglio di sé e noi non lo offriamo, ma quando cerchiamo tra le righe su come fare, poi noi che governiamo non lo diciamo soltanto e probabilmente ci fermiamo, non abbiamo possibilità, non "non abbiamo la volontà", perché la volontà, è chiaro, c'è. Io quando parlavo di Gal prima dicevo: "Il Gal ha dato la possibilità di recuperare la storia del nostro territorio", anche i Comuni sono storia del nostro territorio, ma i Gal e l'Europa non li finanzia come ristrutturazione. Allora, dobbiamo pensare, magari, ad un altro edificio meno storico, ma anche lì occorrono dei fondi per ristrutturare, è cioè un cane che si morde la coda fra ciò che si deve fare, perché si deve fare e ciò che si può fare e noi in questo Bilancio Consuntivo, in questo Conto Consuntivo che andiamo ad approvare, riteniamo di avere la coscienza pulita per aver governato abbastanza bene, non sarà il top, non sarà il massimo, probabilmente ci dobbiamo incontrare più stesso, discutere dei Bilanci con l'Opposizione, perché tutta l'Opposizione che vuole discutere e che è propositiva… Io in alcuni interventi mi sento dentro, anche se lo fa qualcuno dell'Opposizione e mi piace confrontarmi in Consiglio Comunale perché gli stimoli vengono anche dal Consiglio Comunale e alcuni interventi, debbo dire, che ci danno stimoli. Però, per quanto riguarda le risposte, consentiteci di dire che nelle risposte ci abbiamo messo l'anima e

quello che siamo riusciti a fare era tutto quello che probabilmente potevamo fare.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Fina.
Prego, Consigliere Mogavero.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Solo una parola per dire che orami una volta di più mi sembra che si venga a parlare, giusto così per parlare, sono poche le volte in cui effettivamente si discute su quelli sono i problemi o su quelle che sono magari le prospettive future per il nostro paese ecc.. Qui sento parlare, della Caserma dei Carabinieri, "Perché non compriamo..? Neanche una Caserma dei Carabinieri riuscite a comprare nuova? È possibile? Il Comune sta cadendo, manco un Comune nuovo, non so…".

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MOGAVERO: No, per dire, come si parla. "Cento metri di Campo non si è riescono a fare? È possibile in questo Bilancio con tutti questi soldi e spese non si è riesce a fare niente? È possibile?". Io non riesco a capire se giustamente si pone all'attenzione il problema o si ritiene che, non so, dall'altra parte qualcuno, non so, sarebbe stato in grado di fare con questo Bilancio tutte queste cose. Perché adesso stiamo parlando di Bilancio o almeno dovremmo parlare di Bilancio, poi si parlando di liste, di numero di voti, di numero dei cittadini. Cioè, non so uno cosa dovrebbe rispondere. Io mi sento di dire soltanto una cosa e di rilevare soltanto una cosa per quanto riguarda l'Ordine del Giorno che stiamo discutendo: in questo Bilancio, l'Amministrazione ha speso dei soldi che avrebbe potuto spendere meglio in un altro modo? Non mi sembra. Ha fatto opere giusto per farsi pubblicità o per fare qualcosa, invece che stare a pagare e a ripianare i debiti che negli anni si sono accumulati? Questo si sta facendo. Cosa c'è da rimproverare? Sento parlare di gente incapace, di squadra svogliata, di gente che non viene e dovrebbe stare qui, incompetente. Ma realmente, effettivamente, va bene, la discussione su quelli che sono i problemi, perché la Caserma dei Carabinieri è un problema e tutti insieme va risolto. Le condizioni del Comune sono quelle, non è che gli Amministratori stanno da un'altra parte, tutti qua stiamo. Anzi, l'intonaco ora mi è caduto due, tre volte sopra, infatti, l'ho detto pure al Consigliere, ho detto: "Togliamo quest'intonaco, sennò qua subito adesso…". Però, per quanto riguarda il Bilancio, cosa ci si può dire di negativo? Io esaminando quello che è l'andamento dell'attività amministrativa, quello che è che questo Consuntivo, mi sento di esprimere gratitudine a tutti quelli che hanno preso parte a quest'Amministrazione, per come sta andando… Sì, sì, non è il commento di facciata, non è giusto per dirlo perché io sto con Maggioranza, secondo me, io, realmente, effettivamente, credo sia stato un buon lavoro con le risorse che abbiamo, per quello che abbiamo, è stato fatto un ottimo lavoro. Quindi, io esprimo apprezzamento come sempre all'Assessore che con la sua competenza e con la sua disponibilità ci ha permesso anche di raggiungere questi obiettivi e nonostante tutto e, non è lo scudo della situazione economica, della situazione contingente, insomma, è la realtà, i numeri quelli sono, non è che è uno scudo, qua ogni anno va di male in peggio. Nonostante tutto, si riesce a far fronte a quelli che sono gli impegni che abbiamo. Quindi, esprimo piena soddisfazione non per quello che vorrei che ci fosse o che si facesse, per quello che è stato fatto le risorse che abbiamo. E poi giusto un piccolo appunto, non mi sembra che ci siano tutte queste Amministrazioni che se la passino molto meglio di noi, anzi mi sembra di poter dire che anno dopo anno ce ne sono molte che stanno peggio di noi, che se la passano sempre peggio rispetto a come facciamo noi. Niente, per questo anche io esprimerò il voto favorevole a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Mogavero.
Prego, Sindaco.

SINDACO TONDO: È d'obbligo naturalmente che il Sindaco si esprima, hanno già detto un po' tutti i Consiglieri "pessimi", questa compagine "pessima", lasciami passare il termine, "pessimo" non nel senso offensivo della parola.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO TONDO: Appunto. Questa compagine "pessima" si è sforzata di fare e governare per tre anni, si è sforzata di governare per tre anni alla luce di tutto quello che l'Assessore al ramo ha menzionato e al quale devo dire "grazie" per la professionalità e competenza. Molte volte i nostri "pessimi" Assessori si sostituiscono anche ai dirigenti per poter cercare di coprire *défaillance* che vengono anche da parte degli uffici e per questo ancora grazie. Questo per la competenza che devono avere il meglio, come giustamente reclamava il Consigliere Leuzzi, nella Pubblica Amministrazione e mi auguro, e sono anche io convinto che molti giovani si affaccino, ma se poi abbiamo esponenti politici che si ritengono tali e che vengono eletti in una determinata lista e che sottoscrivono un programma politico di impegno verso quella lista, e che quindi ricevono i voti non perché si chiamano Pippi Tondo, ma perché sono nella lista di "Salice Bene Comune" e che poi per problemi personali suoi, per voler mantenere a tutti i costi delle poltrone decida di andarsene dall'altra parte, questo i cittadini naturalmente lo sanno già; e quindi l'Opposizione dovrebbe, in un certo senso, non tanto lodare questo o mettere in evidenza che è venuto meno un Consigliere Comunale, ma dovrebbe mettere in evidenza quello che le stesse Opposizioni dicevano due prima, quando sempre le stesse Opposizioni sollecitavano l'allontanamento di qualche Consigliere. C'è una contraddizione in termini. Io non ero d'accordo allora e non siamo nemmeno d'accordo noi, perché il Consigliere ha deciso personalmente di cavalcare l'altra sponda, proprio perché non era d'accordo a ricoprire il ruolo di semplice Consigliere ma era quello di, a tutti i costi, di ricoprire il ruolo di Assessore. Per cui, ci saremmo aspettati da parte del Consigliere che passa dall'altra parte che ci fossero state le dimissioni da parte sua, non della Giunta che è stata democraticamente eletta e che anche per un solo voto - lo dice la Legge elettorale - può e deve governare. A Campi per 15 voti stanno governando, 15 voti, 17, quanti sono, forse 17. E questo per rispondere al Consigliere Leuzzi che due anni prima diceva una cosa e poi dopo ci dice un'altra cosa. Ma lui mi potrà rispondere: "Il senso della Democrazia", "Erano situazioni completamente diverse" , mi immagino già la risposta. Fa la sua parte, giustamente se fossi io di là farei anche io la mia parte. Noi non ci sentiamo Minoranza, sia chiaro, noi non ci sentiamo Minoranza, mi sarei un atto invece in maniera dunque diversa: quando io non condivido, io mi dimetto, io me ne vado; per coerenza con me stesso perché ho fatto e ho firmato un programma elettorale con il quale ho chiesto ai cittadini di essere eletto. Quel programma l'ho firmato e condiviso. E questo, per inciso, per rispondere al Consigliere Leuzzi su quelle affermazioni che dicevano che non c'è Maggioranza, la Maggioranza c'è, Segretario abbiamo la Maggioranza? Abbiamo i numeri? Non starei qui a scaldare la sedia. In altre occasioni, quando c'è stato il minimo dubbio, me ne sono andato subito tranquillamente, perché io ho rispetto della democrazia. Veniamo nel modo e nei dettagli nel sunto di quella che è la nostra attività amministrativa, come diceva Arcangelo e come naturalmente diceva anche Salvatore Mogavero. Noi abbiamo amministrato consci delle difficoltà che giornalmente riceviamo da parte del Governo centrale, siamo partiti da una situazione di dissesto, ci siamo caratterizzati e ci stiamo ancora caratterizzando per il risanamento dei conti che abbiamo approfonditamente fatto in questi anni, 2 milioni e 600 più gli altri che prevedremo quest'anno e abbiamo fatto anche una pulizia: andremo ad approvare subito dopo la delibera di Giunta, il famoso Bilancio armonico di cui si sentiva parlare anche qui da parte del Consigliere Leuzzi; siamo stati quelli che hanno messo fine ai Bilanci allegri di Amministrazioni precedenti che hanno speso e sperperato in situazioni poco brillanti per l'economica del paese. Noi invece ci preoccupiamo e diciamo: "Sì, vogliamo - per fare un esempio- la Caserma dei Carabinieri", però signori, ne abbiamo parlato e ne ribadiremo a tutti i cittadini, lo abbiamo già detto ai gruppi consiliari: badate bene che far fronte a quel tipo di discorso

dobbiamo rinunciare ad altro, perché non abbiamo la possibilità di ottenere tutte e due le cose, per dirvi che prima di spendere cento euro ci pensiamo due volte, perché noi facciamo buona Amministrazione, proprio partendo da questi presupposti. Opere pubbliche incompiute io non ne vedo nel paese, noi abbiamo incominciato con due anni, da due, tre anni, da tre anni a questa parte e ne abbiamo già completate e ne abbiamo anche messe altre impianterizzate e terminate, zona Trisolini sarà terminata a pochi giorni, a breve, proprio per non creare problemi, sta partendo, abbiamo pagato l'ultima *tranche*, proprio l'altra settimana, il 22 di aprile, inizieranno i lavori di completamento del primo lotto, Consigliere Leuzzi. E completeremo quella zona, la apriremo, certamente non abbiamo l'arroganza di dire: "Il secondo lotto, ce la faremo". Ad oggi, per problemi di patto di stabilità noi diciamo: "Completeremo il primo lotto e sarà completato e l'apertura ci sarà, al 70% - 80% della struttura". Credo che soltanto alcuni pali di illuminazione in meno, perché fanno parte del secondo lotto e lei mi insegna che bisogna completare prima il primo, altrimenti non si può procedere al secondo. Quindi, apriremo anche quest'anno, i lavori partiranno a breve e abbiamo già avuto delle intese con l'Assessore che ha seguito, al ramo, sa benissimo naturalmente che tra un paio di mesi credo che avremo anche terminato quella struttura. E quindi abbiamo completato quelle famose due opere che sono iniziate nella passata Amministrazione e che hanno dato lustro e che daranno lustro anche al Paese perché, vedi la Villa del Convento, e così sarà anche quella Zona Trisolini, avremo la possibilità di risolvere problemi atavici che ci portiamo ormai avanti da anni.
Parco giochi: Il parco giochi lo abbiamo naturalmente risistemato per quelle che erano le nostre possibilità, ci sono alcuni campetti che non rientrano. Abbiamo già fatto una gara, è andata deserta. C'era il Consigliere Leuzzi che diceva: "State rideterminando? State riformulando non so con quale intenzione". No, una sola intenzione c'è: di trovare qualcuno che possa effettivamente prendersi quella struttura che non la vuole nessuno. Ecco il motivo per il quale probabilmente, perché ancora ci sono anche degli intoppi di natura tecnica, non sappiamo se possiamo allargare, perché la prima gara è andata deserta. Addirittura io ho ipotizzato e ho detto chiaramente qualche giorno fa: "Se non riusciamo almeno con questo bando, allora dobbiamo trovare una formulazione come abbiamo fatto con il campo sportivo di darlo in concessione", questo per dirti che è l'ultima cosa che cercheremo di fare, ma naturalmente anche quella struttura deve essere aperta, deve necessariamente essere aperta a tutti i costi. Per cui, credo, che opere incompiute non ce ne saranno. La nostra caratterizzazione è quella, abbiamo già detto: risanamento dei conti, opere pubbliche compiute, mantenimento dei servizi pubblici essenziali e ci stiamo anche sforzando, abbiamo già incominciato naturalmente l'anno scorso nel non aumentare le tasse e cercheremo, se ce la faremo, non sappiamo, perché qua, il Governo ogni giorno ce ne propina una. Non ci dimentichiamo che siamo stati quelli che la Tasi l'abbiamo lasciata così com'era, cioè non che passa tutto inosservato, che lasciamo passare tutto, non ci dimentichiamo che siamo andati anche in tal senso che noi cercheremo, se le finanze ce lo permetteranno, di andare in tal senso. Per cui, enorme dunque soddisfazione su come questa Amministrazione ha condotto il lavoro fin qui svolto e rispingo al mittente tutte quelle illazioni fatte sul fatto della mancanza di Maggioranza, ecc.. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Prego, Consigliere Leuzzi .

CONSIGLIERE LEUZZI: Se siete contenti voi… A lei non rispondo, caro Consigliere, perché ancora non ho capito il ruolo che svolge all'interno di questo consesso. Quando poi lo capirò, poi risponderò, perché forse lei non si rende conto del ruolo svolge e io a quello mi riferivo, proprio a quello, proprio a quello. Il Sindaco anche ha detto… Cioè, lei deve svolgere il ruolo, ha un ruolo importantissimo e anziché rispondere in maniera e insufficiente e poco consona a quello… Tu devi rispondere a quello che ti dico, non dicendo puttanate. Io affermo alcune cose, sennò parli da solo, parli. Sennò parli da solo, tu parli da solo…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Non mi interessa, è la seconda volta che rompi la scatole, lo so pure io.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Non faccio nessuna illazione, ti lascio stare. Io generalmente del nulla non mi interesso. Ora stai zitto e fammi parlare, poi intervieni tu, va bene? E cerca di essere educato perché io sto parlando, poi quando finisco prendi la parola e parli e dici quello che vuoi dire. Io sto parlando della sua inutilità a livello di Consigliere Comunale, di questo sto parlando…

[Intervento senza l'uso del microfono]

PRESIDENTE: Consigliere Leuzzi, senza minacce, per cortesia.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non sto minacciando nessuno, io.

PRESIDENTE: Cerchi di calmarsi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non sto minacciando nessuno.

PRESIDENTE: Di rispondere con calma.

CONSIGLIERE LEUZZI: Presidente, non sto minacciando nessuno io.

PRESIDENTE: Si arrabbia e poi si sente male. Stia calmo, stia calmo…

CONSIGLIERE LEUZZI: Lei… Rappresentate il nulla di quest'Amministrazione.

PRESIDENTE: 300 Voti, tu te li sogni Consigliere Leuzzi. Tu sei bravo qua dentro. Solamente qua sei bravo qua tu. All'esterno non ti conoscono le persone.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non mi interessa che non conoscono me, ti devi confrontare, nullità. Lei è una nullità, lei è una nullità… Tutta questa Maggioranza. Altro che…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Faccia il Presidente faccia, faccia il Presidente faccia… Ha bisogno di suggerimenti.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: E lei caro… Io al posto suo mi vergognerei. Mi vergognerei.

PRESIDENTE: Tu ti devi vergognare, Consigliere Leuzzi.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Lei si deve vergognare, altro che.

PRESIDENTE: Vai piano, me ne sono accorto tardi del carattere tuo.

CONSIGLIERE LEUZZI: Devi stare zitto, devi stare zitto, devi stare zitto.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI:… Falso e bugiardo. Voltagabbana… si vendono per niente… si vendono e… Trecento voti, dice di prendere. Chissà come si prendono certi voti…

PRESIDENTE: Si prendono, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Con dignità, ma preferisco prenderne uno voto.

SINDACO TONDO: Consigliere, per favore.

CONSIGLIERE LEUZZI: …a essere dignitoso. Non mi interessa.
Sindaco, allora faccia stare tranquilli i suoi Consiglieri. Perché io devo svolgere il mio lavoro, visto che considerato quello che dicono, alcuni non li sento mai, li sento una volta l'anno per dire fesserie. Altri sono come cagnolini che devono di sì a tutti i costi, con me non passa quest'aspetto, non me, caro Presidente, deve fare i conti, lei deve svolgere il suo dovere e deve saperlo svolgere.

SINDACO TONDO: Non può fare questi discorsi al Presidente del il Consiglio.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io li faccio a chiunque, anche a me stesso. E allora se noi siamo contenti di quello stiamo facendo, bravi, contenti voi, contenti tutti. Contenti voi, contenti tutti.

SINDACO TONDO: Certo.

CONSIGLIERE LEUZZI: Però, come si fa a non tenere conto invece di quello che effettivamente o di come effettivamente stanno le cose. Lavori finiti. Quali lavori finiti? Finanziamenti intercettati. Quali finanziamenti avete intercettato? Quello per il collettamento delle acque meteoriche, quello in materia ambientale, le strade? Gli altri Comuni hanno fatto Cinema, hanno rifatto Comuni, hanno fatto strade, basta andare a Carmiano, a Guagnano, i basolati. Hanno fatto di tutto! Se ci fosse stata una persona, in questo momento, che fosse morta cinque anni fa e ascoltasse qualcuno direbbe: "Ma questo dove stava cinque anni fa?", come se quelli che vi hanno preceduto fossero persone diverse da voi, cioè come se i debiti li avesse fatti qualcun altro. Roba da matti, roba da impazzire. Io ho detto: "Andiamo avanti, guardiamo avanti", ma ogni volta ci siete voi a riportate l'orologio indietro nel tempo.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma andate avanti, non sta dicendo nessuno, non sta dicendo nessuno se vi vota o meno. Vi ha votato meno di un terzo dell'elettorato.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: E allora state tranquilli, state sereni pure voi. State sereni pure voi.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Certamente, noi alle regole ci stiamo; se poi Salice continuerà a sprofondare sempre, perché se Salice ha Sindaci come lei, andrà sempre peggio.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Ha avuto Assessori come lei, ha avuto Vicesindaci come lei e staremo freschi per l'eternità noi e i nostri figli.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Stia tranquillo e stia sereno, poi vediamo. Arriverà il momento, arriverà il momento che bisogna dare conto di tutte queste cose, di tutte le nefandezze a livello… Altro che… Quali finanziamenti? Quali? Non so nemmeno che cosa avete fatto in questi giorni. Io spero per voi che abbiate fatto il bando che c'è stato nei giorni scorsi, spero per voi, spero per voi, perché a me è capitato di elencarvi, ci sono addirittura 8 bandi ai quali non avete nemmeno partecipato e poi dite che intercettate i fondi, le risorse esogene. E chi sta parlando di risorse… Ma certo, Caro Assessore Fina, certo non c'erano alternative, caro Arcangelo, era l'unica alternativa quella di risanare i conti, diversamente si sarebbe arrivati al dissesto, non è che lo state facendo perché state facendo un favore ai cittadini, dovevate farlo necessariamente, per forza dovevate farlo, perché ormai il Bilancio del Comune era in dissesto o in pre-dissesto, non c'erano alternative. Questa è la realtà.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Quale Amministrazione? Io un anno e mezzo ho fatto, Sindaco. Non dire cazzate, non dire, tanto gli atti stanno lì, non dire cazzate. Lei ha fatto l'Assessore, il Vicesindaco, l'ira di Dio. Io, un anno e mezzo e poi mi hanno cacciato via, perché come dice il Signore…I voltagabbana… perché con me devi fare comunque i conti, a me in giro non mi prendi, mi sono spiegato, Sindaco? Ecco perché. Può darsi che il prossimo Sindaco, se avrà un collaboratore come me, mi avrà per sei e poi mi manderà via, però non io non responsabilità dirette - dirette - su alcune vicende, ripeto, che sono sacrosante e sono stampate lì, non è che le ho inventate io, sono stampate lì, hanno un nome e un cognome quelle Amministrazioni, va bene? E allora, se poi io incontro un vostro predecessore e mi dice: "Ma come mai, Mimino non fai le interpellanze…", che poi, peraltro, non ho nemmeno fatto, non ho nemmeno fatto. Siete voi, dico, lasciate stare il can che dorme...io non ho peli sulla, il tuo predecessore Sindaco, ha detto: "Ma come mai c'è quella vergogna? Non sai che sta succedendo? Da tre anni quella vergogna là dietro". Ma pensa un po', lo pensano quelli che votano come te, non quelli che votano come me, quelli che votano nella stessa direzione tua, chi ti ha sostenuto dice queste cose, caro Sindaco, non ti dispiacere. E io non ho problemi e peli sulla lingua, vado in piazza e mi confronto e dico se è vero o non è vero che l'Ex Sindaco ha detto queste cose, non mi vergogno, non ho paura. Cioè, voglio dire, sono cose che escono spontanee, non dal Consigliere di Opposizione che non fa nulla o che alza la voce o che è voltagabbana, come ha detto quel soggetto, con il quale faremo i conti seriamente, con quel soggetto…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Stia attento. Cerchi innanzitutto di onorare gli impegni le persone, prima di tutto, e poi parli con me, va bene? Con me parla solo la gente che ha un onore indelebile. E allora, cerchi di onorare le cose e poi parli con me, mi offenda a me. Va bene? E allora, io dico una cosa: se qualcuno ha portato avanti quel progetto, da tre anni, non so, da un e mezzo si parla di

perizia e questa perizia sembra che debba andare chissà dove, no? Dico, almeno in Consiglio, in questi momenti, volete dirci, caro Sindaco…? "Noi inaugureremo", va bene, inaugurerete, ma quando? Come? E perché c'è stato questo…

SINDACO TONDO: Finiremo ho detto, non inaugureremo.

CONSIGLIERE LEUZZI: Finiremo…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: E quando? Non so…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: No, ti stai sbagliando, non c'ero…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Sì, sì… Sei stato capace di andare… le fasce pure a Bari per…va beh, lasciamo perdere, lasciamo perdere, completiamo l'intervento perché è meglio. Quello che ho detto io era naturalmente, per cercare di riprendere il filo del discorso, era una necessità quella di andare in quella direzione, questo è che volevo far capire io all'inizio e quello che ho detto. Poi io ho tentato in tutti i modi di far rimanere il ragionamento nell'ambito del rispetto, se voi pensate che volete imbavagliare l'Opposizione fatelo pure, ma non ci riuscirete mai con noi. Forse ci riuscirà Renzi con qualcun altro, ma con il sottoscritto non riuscirà mai nessuno. Io - ripeto - posso avere anche un solo voto, mi basta quel solo voto per dire la mia come cittadino e per il resto non posso permettere a nessuno di dire cazzate o di dare giudizi, di giudicare su quello che ho detto io e io non ho detto nulla di cattivo, io ho fatto delle considerazioni politiche, giuste o sbagliate che siano, ma almeno se qualcuno le deve ripetere, le deve ripetere nella maniera giusta, così come le ho poste io, non nella maniera errata. Questo è quello che mi ha fatto incazzare, perché assolutamente alcune cose io non le ho dette; poi ha cominciato ad esordire il Consigliere dicendo: "Caserma…", Chi ha detto Caserma?, io con la Caserma dei Carabinieri mi sono messo a disposizione e ho dato un contributo al Sindaco e stiamo cercando di risolvere il problema, non sta parlando nessuno né dì caserme, né di… Sto capendo le difficoltà che l'Amministrazione…

[Il Consigliere Mogavero interviene senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Se mi fa finire…

[Il Consigliere Mogavero interviene senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Mi fa finire?

[Il Consigliere Mogavero interviene senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Mamma mia, deve stare zitto, deve stare zitto, parli dopo, deve stare zitto! Deve stare zitto! Parli dopo, Deve stare zitto, deve stare! Mi ha compreso? Deve stare zitto! Anche perché sta sempre zitto, non ho capito perché oggi sta parlando, non ho capito ancora, capiremo nei prossimi mesi. Comunque è meglio andare via.
Abbandono l'aula e basta.

PRESIDENTE: Passiamo a votazione. **Sesto Punto all'Ordine del Giorno**: *"Approvazione Conto Consuntivo dell'Esercizio 2014"*

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 APRILE 2015

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 7 del 30 Aprile 2015)

SETTIMO PUNTO ODG

"Regolamento Regione Puglia n.10 del 3/5/2013, Art. 14, Comma 9. Risultanze Contabili del Conto Consuntivo di gestione esercizio 2014 con aggregazione dell'esercizio 2013 dell'Ufficio ATO - OGA Gestione Rifiuti Provincia Lecce"

PRESIDENTE: Passiamo al **Settimo Punto all'Ordine del Giorno**: *"Regolamento Regione Puglia n.10 del 3/5/2013, Art. 14, Comma 9. Risultanze Contabili del Conto Consuntivo di gestione esercizio 2014 con aggregazione dell'esercizio 2013 dell'Ufficio ATO - OGA Gestione Rifiuti Provincia Lecce".*
Relaziona l'Assessore Fina, prego.

ASSESSORE FINA: Proseguiamo il Consiglio Comunale sperando che i toni siano quegli consoni ad una Seduta di Consiglio Comunale, perché le deliberazioni che andiamo a fare sono importanti, forse più importanti dei risentimenti o delle problematiche individuali, quindi ristabiliamo un clima di tranquillità e proseguiamo.
Il Settimo Punto non fa nient'altro che far prendere atto di quello deciso da un organismo di Governo che è l'Ato Lecce; un organismo di Governo che ancora non sappiamo quale sarà il suo destino, perché in questa fase transitoria l'Ato ha una funzione meramente di conti, non ha una funzione reale, perché tutto, in questa fase transitoria, dovrà passare alle Ato. Ed è proprio in questa fase transitoria che mi permetto di dare delle indicazioni rispetto a dove stiamo andando a parare rispetto alle nuove normative.
Il Consigliere Leuzzi aveva posto delle interrogazione, ma io rispondo ugualmente perché possono essere interessanti per tutti. Ciò che dava il Capitolato e il Regolamento dell'Ato rispetto alla raccolta dei rifiuti sicuramente prevedeva, chiaramente, delle penalità rispetto alle inadempienze delle ditte che si erano aggiudicate le gare. Effettivamente nelle fasi successive c'è stato un po' di scollamento fra ciò che era un reale un Regolamento, perché non si sapeva la fase transitoria quanto dovesse durare; noi pensavamo pochi mesi, ma si è protratta a lungo, sia perché man mano che scadevano le proroghe, dovevamo comunque fare qualcosa per la raccolta dei rifiuti, perché non potevamo certamente lasciare i rifiuti per strada, e si è risposto per ordinanze. Forse nell'ambito di queste ordinanze di continuazione non si è stati molto attenti a mettere le clausole per penalizzare le ditte e forse per questo ci troviamo a dover affrontare dei contenziosi a cui non sappiamo dove si andrà ad arrivare, perché chiaramente quando si contestano delle inadempienze ad una ditta e non abbiamo fatto niente per dire che le inadempienze si pagano in un certo modo, poi risulta difficile risolvere il problema. Però, penso che sia un problema che avrebbero affrontato tutti allo stesso modo, ma perché la transitorietà si è trasportata molto più a lungo di quella che è. Ciò che non sarà sicuramente con la nuova gara dell'Aro, perché sarà una gara europea, una gara a base d'asta di 70 milioni di euro, per cui l'attenzione massima sicuramente è stata data ai Capitolati, a tutto quello che si va a fare, perché è chiaro, è una cosa molto molto grossa; grossa però con le pecche che

solitamente hanno tutte le Amministrazione Pubbliche, quelle di avere la necessità di dotarsi di strumenti affinché queste gare vadano in porto, che vengano pubblicate. Noi abbiamo avuto il problema della formalizzazione dell'ufficio Aro, ecco perché il commissariamento, non perché fossimo in ritardo rispetto ai tempi, ma perché sia la nostra Amministrazione ma anche le altre, era interesse di tutti arrivare ad una gara che finalmente facesse chiarezza rispetto ad una raccolta che è ancora diversa tra Comune e Comune. Il problema dei rifiuti è un problema serio e deve essere affrontato in modo serio, spero che in questa fase ci sia la presa di coscienza che il futuro del mondo si basa sulla raccolta dei rifiuti perché essere sommersi dai rifiuti significa far finire il mondo. Ecco, stiamo parlando di questo e in questo ci stiamo confrontando nei discorsi fatti con l'ufficio Aro. L'Ufficio Aro viene formalizzato in questi giorni, ci sarà chi potrà apporre le firme e quindi, a breve, si andrà alla pubblicazione della nuova gara. Quindi, entro maggio ci sarà la pubblicazione della nuova gara, 60 giorni dalla pubblicazione, formazione delle commissioni, le commissioni dovranno valutare dei malloppi di progetti che arriveranno, perché chiaramente gare così grosse e che prevedono la gestione di territori così ampi, saranno dei malloppi di documentazione da vedere e da controllare e ci sarà ad agosto, ma spero che non sia l'agosto delle vacanze, perché non si può andare in vacanza. Verso settembre, ottobre, ci sarà l'aggiudicazione provvisoria; dall'aggiudicazione provvisoria all'aggiudicazione definitiva ci debbono essere i 30 giorni, però in questi 30 giorni, probabilmente si dipanerà il problema maggiore che è quello dei ricorsi a cui faceva cenno qualche Consigliere poc'anzi, diceva: " Qualche ditta guadagna più con i ricorsi che con le gestioni" e siccome sono gestioni di tanti soldi, chiaramente chi verrà escluso, quasi sicuramente, farà ricorso, per cui se va bene, entro il prossimo anno…

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE FINA: Se dovesse partecipare uno solo, ovviamente non ci sarebbe questo problema. Però, è chiaro che se tutto va bene, entro gennaio del prossimo anno dovremmo avere la gestione comune e finalmente l'Aro e così sapremo qual è il testino dell'Ato, perché l'Ato sicuramente andrà ristrutturata, se deve continuare ad esistere in modo diverso, perché avrà perso le sue funzioni e le sue prerogative. Per cui, in questo atto noi non facciamo che prendere atto delle risultanze contabili che sono state già approvate dall'assemblea dei Sindaci e quindi noi possiamo semplicemente dare il conteggio e prenderne atto, eventualmente. In questo contesto si parla anche di contabilità del Conto Consuntivo di gestione dell'anno 2014, con aggregazione dell'esercizio 2013. Ecco, se il Regolamento dice che entro il 28 febbraio deve essere approvato il Conto Consuntivo, qui ci troviamo davanti ad una situazione anomala per cui noi dovremmo approvare il Conto Consuntivo anche del 2013, ma questo è spigato dalla delibera fatta nell'assemblea dei Sindaci Ato, in cui si dice che con la delibera numero 14, resa immediatamente esecutiva dall'ufficio di presidenza, ha preso atto delle risultanze contabili - gestione del 2013. Perché questo? Perché il preventivo di gestione 2013 è stato fatto tardivamente, con molto ritardo e non c'erano movimentazioni di cassa per cui, automaticamente è stato accorpato in questo Conto Consuntivo del 2014, proprio perché l'Ato, la sua funzione era quella di fare poco e niente. Però in questo Conto Consuntivo possiamo vedere che nel 2013 il Conto Consuntivo di gestione ha dato un avanzo di Amministrazione pari a 65589,31 euro, mentre per l'esercizio 2014 ha dato un avanzo di gestione di 72145,30 euro. Nel senso che tra ciò che si è movimentato c'è un avanzo di Amministrazione di cui dobbiamo, semplicemente, in questa fase, prenderne atto.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Fina.
Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Allora, colleghi Consiglieri, purtroppo, qualche minuto fa abbiamo assistito a qualcosa a cui non dovremmo assistere mai più. Siccome sono venuti meno i presupposti

per il continuo dell'Assiste, chiedo per una tranquillità di tutti e anche perché la delibera n.7 venga spostata al prossimo Consiglio Comunale e discussa in una maniera molto tranquilla e propositiva e che determinati accadimenti non accadano più, tra Maggioranza e Opposizione. Che ci sia un confronto serrato, sì, ma quello che è successo veramente è da condannare, perciò chiedo a tutto il Consiglio di sospendere l'Assise e di rimandare la discussione della delibera n.7 al prossimo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Chiediamo al Segretario Comunale se questo può essere fatto.

SINDACO TONDO: Ci sono termini di scadenza, non possiamo andare oltre.

CONSIGLIERE IANNE: Se non accettate, noi abbandoniamo l'aula.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO TONDO: Intervengo io, come dichiarazione di voto. Secondo il mio parere non si può sospendere la procedura del Consiglio Comunale perché in questa maniera avvalleremmo ulteriori episodi del genere. Io, naturalmente, concordo con quello che dicevano i Consiglieri in precedenza, che bisogna mantenersi nei termini della dialettica democratica, che condanno anche io naturalmente questi aventi, ma ritengo che sospendere un Consiglio Comunale per quell'evento che poi si è verificato al di fuori dell'arco, sarebbe come dare la possibilità ad altri tipi di interventi di sospensione del Consiglio Comunale, per cui io ritengo…

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO TONDO: Non si può, perché daremmo, nel tempo stesso, creeremmo un precedente, per cui, io la prossima volta farei casino e quindi ci sarebbe l'opportunità di chiudere, no. Questo significa mettersi alla stessa stregua di quelle che sono state le possibilità di dire sì, in poche parole, o di incentivare questo tipo di manifestazioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alla votazione. **Settimo Punto all'Ordine del Giorno**: *"Regolamento Regione Puglia n.10 del 3/5/2013, Art. 14, Comma 9. Risultanze Contabili del Conto Consuntivo di gestione esercizio 2014 con aggregazione dell'esercizio 2013 dell'Ufficio ATO - OGA Gestione Rifiuti Provincia Lecce".*

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Grazie e buona giornata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 03/07/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 769 del Reg.).

Data 03/07/2015

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/05/2015

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE